



CITTA' DI GIAVENO
Città Metropolitana di Torino

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

N. CC / 22 / 2024	Data 22/04/2024
OGGETTO: ACCETTAZIONE ACQUISIZIONE A TITOLO GRATUITO AL PATRIMONIO COMUNALE DELL'IMMOBILE CHIESA DELLA CONFRATERNITA DEI DISCIPLINATI DEL SANTISSIMO NOME DI GESÙ, DETTA DEI BATÙ (DEI BATTUTI) SITA IN PIAZZA SAN LORENZO (FG.82 PARTICELLA Q).	

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **ventidue** del mese di **aprile** alle ore 14:00 , nella sala delle adunanze Consiliari, convocato con avvisi scritti tramite posta elettronica certificata e recapitati a norma di Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito, in **SESSIONE STRAORDINARIA** di **PRIMA CONVOCAZIONE** ed in **SEDUTA** resa **PUBBLICA** attraverso la **trasmissione in streaming**, il Consiglio Comunale del quale sono membri i seguenti Signori:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
GIACONE CARLO	Sì	COLOMBO VLADIMIRO LORENZO	Sì
CALVO VINCENZA	Giust.	MURDOCCA WALTER	Giust.
GUGLIELMINO PAOLO	Sì	CASILE CARMELA	Sì
MORISCIANO MAURO	Sì	CASTAGNOLI PAOLA	Sì
VERSINO LUCA	Giust.	PORTIGLIATTI BARBOS ALBERTO	Sì
VERCELLI RAFFAELLA MARIA	Sì	RUFFINO DANIELA	Sì
FRAGOMELI ERIKA	Sì	GROSSI ANTONELLA IN PALLARD	Sì
NEIROTTI ERMANNO GIUSEPPE	Sì	BECCARIA VILMA	Sì
GERVASI FRANCESCO	Giust.		
		Totale Presenti	13
		Totale Assenti:	4

Sono altresì presenti i seguenti assessori comunali:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
BARONE MARILENA	Sì	OLOCCO STEFANO	Giust.
CATALDO ANNA	Sì	ZURZOLO IMMACOLATA	Giust.
FAVARON EDOARDO	Sì	CONCETTA	

Le presenze rilevate si riferiscono all'orario di apertura del Consiglio.

Assume la presidenza **Dott. MORISCIANO MAURO**

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Comunale Dott. GERBINO LUCA.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a discutere e eventualmente deliberare ai sensi del D.lgs. 267/00 sull'argomento sopraindicato.

Alle ore 14,32 si allontanano dall'aula i **Conss: Morisciano, Neirotti, Portigliatti Barbos**. Sono **presenti n. 10** Consiglieri Comunali. **Dalle ore 15,02** entra in aula il **Cons. Versino**, **dalle ore 15,26** si allontana la Cons. Beccaria. Sono **presenti n. 10** Consiglieri Comunali.

Ore 15,34: la **Vice Presidente Cons. Grossi** passa alla trattazione del **punto n. 4** iscritto all' O.d.G. della seduta avente per oggetto: **“ACCETTAZIONE ACQUISIZIONE A TITOLO GRATUITO AL PATRIMONIO COMUNALE DELL'IMMOBILE CHIESA DELLA CONFRATERNITA DEI DISCIPLINATI DEL SANTISSIMO NOME DI GESÙ, DETTA DEI BATÙ (DEI BATTUTI) SITA IN PIAZZA SAN LORENZO (FG.82 PARTICELLA Q).”**.

La **Vice Presidente Cons. Grossi** cede la parola al **Sindaco Giacone** per una breve introduzione sull'oggetto della presente proposta.

Alle ore 15,35 rientrano i **Conss: Morisciano e Portigliatti Barbos**. Sono **presenti n. 12** Consiglieri Comunali.

Alle ore 15,36 rientrano i **Cons. Neirotti e Beccaria**. Sono **presenti n. 14** Consiglieri Comunali.

Il **Sindaco** dichiara che questa acquisizione è stato un obiettivo da perseguire il cui raggiungimento ha richiesto almeno un paio d'anni necessari per ottenere le autorizzazioni dalle varie commissioni, non solo a livello regionale addirittura al Ministero di Roma. Si dichiara orgoglioso di averlo alla fine portato a termine nell'ultimo Consiglio e mostra soddisfazione anche per il voto unanime di tutti i Consiglieri Comunali in occasione della precedente trattazione, dichiarando che mancava appunto una precisazione tecnica da parte dell'ufficio della ragioneria per la mancanza della variazione che permetteva poi di fare il rogito notarile. Quindi è praticamente una piccola integrazione rispetto a quanto detto nel passato Consiglio. Grazie.

Interviene il Cons. Guglielmino facendo presente appunto che l'argomento era già stato visto nella passata seduta nella quale era stata trasformata la proposta in un atto di indirizzo perché appunto mancava qualche atto burocratico. Ora con questa proposta si va a chiedere di perfezionare l'acquisizione dell'immobile della Chiesa dei Batù, potendo poi procedere al rogito notarile, quindi avendo già esaminato tutto sia sui vincoli imposti dalla sovrintendenza che sulle autorizzazioni nonché della condizione della chiesa ora sconsacrata, ritiene che l'unica cosa da dire è appunto che il Comune rimarrà custode del mobilio posto all'interno.

Interviene la Cons. Beccaria chiedendo quali sono le garanzie di utilizzo consono alla dignità dell'immobile, alla storia e al fatto che è un pezzo della nostra identità. Dichiara di voler essere rassicurata che la destinazione che sarà data a questo immobile sarà assolutamente consona e per che cosa sarà utilizzata.

Risponde il **Cons. Guglielmino** facendo riferimento ai divieti posti dalla Curia e dalla Sovrintendenza; dichiara quindi che non potrà essere utilizzata per esempio per matrimoni civili, non potrà essere usata per una serata da ballo, ma si potrà fare mostra fotografica o esposizione di quadri come si è sempre fatto finora.

Alle ore 15,39 si allontana il **Sindaco Giacone**. Sono **presenti n. 13** Consiglieri Comunali

Replica la Cons. Beccaria chiedendo come e da chi sarà gestita.

Alle ore 15,40 rientra il **Sindaco Giacone**. Sono **presenti n. 14** Consiglieri Comunali.

Interviene il Sindaco Giacone dicendo che dipenderà da chi vincerà le elezioni. Fa presente che l'attuale Amministrazione ha messo tutti i paletti immaginabili possibili e precisa che la Curia non avrebbe accettato nessun tipo di transazione se non si fossero accettate anche le loro condizioni. Aggiunge di non avere alcuna intenzione di cambiare l'attuale gestione del Circolo Ricreativo

Culturale né di andare a controllarne l'operato, ritenendo che fino ad oggi il Circolo abbia fatto un grande lavoro sia di tutela che di mantenimento e ristrutturazione di questo bellissimo capolavoro del patrimonio della Comunità.

Interviene la Cons. Ruffino segnalando investimenti realizzati dall'Associazione; segnala inoltre raccolta fondi e fa presente che la destinazione al Comune è un passaggio obbligato, ritenendo che ci sarà sicuramente un'attenzione diversa. Raccomanda attenzione a chiunque arriverà a gestire questa nostra città, la richiama al Circolo Ricreativo Culturale per la gestione per il mantenimento di quelle regole che hanno permesso alla Chiesa dei Batù di arrivare dopo tanti anni di vita così perfetta in dono alla nostra Comunità. Grazie

Interviene la Cons. Beccaria ribadendo che l'utilizzo di questo immobile deve rimanere assolutamente consono alla sua dignità perché si parla di un'opera che è nata nel 1576, un'opera che fino al 1942 è stata una Chiesa dove si officiava la Messa, che ha visto anche una parte tragica della storia del nostro Comune perché nel 1943 è stata riaperta per diventare il ricovero di 43 salme di partigiani di cui purtroppo si hanno anche numerose documentazioni fotografiche, un'opera che ha un portale del 1500 la cui parete Nord ha incorporato un tratto delle Mura della Giaveno Antica e il cui campanile è stato costruito su una delle torri; conclude dichiarando che quindi è veramente una parte del cuore della nostra città. Ringrazia chi fa parte di questo circolo ricreativo che tanto si è speso per mantenere in piedi un pezzo della storia. Anticipa la dichiarazione di voto che sarà favorevole.

Interviene la Cons. Grossi che conviene sulla bontà della gestione del Circolo svolta fino ad oggi per questo importantissimo monumento e sul grandissimo lavoro svolto, dando alla comunità un'impronta veramente importante ritenendo che anche, per i visitatori di Giaveno, la visione e la visita della chiesa dei Batù provoca emozione perché si tratta veramente di un piccolo gioiello. Crede che chiunque siederà su questi banchi e amministrerà prossimamente Giaveno quindi il futuro della comunità, sarà sicuramente attento a questa cosa. In questa chiesa si sono fatti tantissimi eventi e il circolo culturale sicuramente ha sempre dato un rilievo importante. Quindi anche la sua dichiarazione di voto è favorevole. Grazie

A seguire

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Visto il parere tecnico espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 e art. 147 bis del D.Lgs 267/2000 – favorevole;

- Visto il parere contabile espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 – favorevole

- Visto il Verbale della III^a Commissione Consiliare Programmazione Territoriale, Ambiente e Opere Pubbliche del 15/04/2024 – favorevole;

- Visto il D.Lgs n. 267/2000 art. 42 circa le competenze del Consiglio;

Con votazione espressa in forma palese:

Presenti e Votanti n. 14 Consiglieri Comunali

- Astenuti n. /

- **Favorevoli n. 14** (Sindaco Giaccone, Conss: Morisciano, Fragomeli, Vercelli, Neirotti, Guglielmino, Versino, Colombo, Beccaria, Casile, Ruffino, Grossi, Castagnoli, Portigliatti Barbos)

- Contrari n. /

DELIBERA

Di approvare la seguente proposta di deliberazione avente per oggetto: “**ACCETTAZIONE ACQUISIZIONE A TITOLO GRATUITO AL PATRIMONIO COMUNALE DELL'IMMOBILE CHIESA DELLA CONFRATERNITA DEI DISCIPLINATI DEL SANTISSIMO NOME DI GESÙ, DETTA DEI BATÙ (DEI BATTUTI) SITA IN PIAZZA SAN LORENZO (FG.82 PARTICELLA Q).**”

Successivamente,

Con votazione espressa in forma palese

Presenti e Votanti n. 14 Consiglieri Comunali

- Astenuti n. /

- **Favorevoli n. 14** (Sindaco Giaccone, Conss: Morisciano, Fragomeli, Vercelli, Neirotti, Guglielmino, Versino, Colombo, Beccaria, Casile, Ruffino, Grossi, Castagnoli, Portigliatti Barbos)

- Contrari n. /

IL CONSIGLIO COMUNALE
DICHIARA

La presente deliberazione IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4° D.Lgs 18/08/2000 n. 267 T.U.E.L.

Il Presidente Morisciano cede la parola al **Vice Segretario Comunale Dott. Gerbino Luca** per dare lettura dell'esito della votazione.

La deliberazione viene approvata.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
n. 18 del 04/04/2024

Su proposta del Sindaco Carlo GIACONE.

Premesso.

- La Chiesa della Confraternita dei Disciplinati del Santissimo Nome di Gesù, detta Chiesa dei Batù (dei Battuti), sita in Piazza San Lorenzo s.n.c. ed identificata al Catasto Fabbricati al foglio 82 particella Q, appartiene alla Confraternita del Santissimo Nome di Gesù (C.F. 95640220018), il cui commissario risulta il Parroco protempore della Parrocchia San Lorenzo di Giaveno.
- L'immobile è oggetto di provvedimento di tutela (vincolo di interesse artistico e storico ai sensi degli artt.10-12 del Codice dei Beni Culturali) con Decreto n°310 del 28/09/2023 del Segretario regionale del Ministero della Cultura per il Piemonte/Presidente della Commissione Regionale per il patrimonio culturale del Piemonte.
- È intenzione della proprietà trasferire a titolo gratuito al Comune di Giaveno l'immobile sopracitato.
- La Città di Giaveno, nella persona del Sindaco, con nota n° 1333/2021 del 19/01/2021, ha dichiarato l'interesse all'acquisizione dell'immobile in argomento, premettendo che:
"L'Aministrazione intende acquisire al patrimonio dell'Ente il bene, al quale riconosce un elevato interesse storico, artistico e culturale, nell'ottica di un più generale progetto di valorizzazione del patrimonio storico presente nel territorio comunale";
- In data 12/01/2024 con protocollo n°1177 è pervenuta notifica di Autorizzazione all'alienazione ai sensi dell'art.56 del Codice dei Beni culturali e del paesaggio, a firma del Segretario Regionale ad interim del Ministero della Cultura per il Piemonte/Presidente della Commissione Regionale per il patrimonio culturale del Piemonte, arch. Corrado Azzollini, (rif.: reg. SR-PIE pr.185 del 12/01/2024).
- La suddetta autorizzazione subordinava la piena osservanza alle seguenti prescrizioni e condizioni:
 - dovrà essere garantita la conservazione del bene mediante l'attuazione di adeguate opere di manutenzione, restauro e recupero, utilizzando tecniche e materiali compatibili con le caratteristiche di pregio storico artistico del bene tutelato; i relativi progetti dovranno essere sottoposti all'approvazione della Soprintendenza ABAP Torino, ai sensi dell'art. 21 del Codice dei beni culturali;
 - l'edificio dovrà mantenere le destinazioni d'uso ammesse, inerenti la promozione della cultura e dell'arte, e non potrà peraltro essere sottoposto ad usi incompatibili; eventuali istanze di variazione d'uso compatibili dovranno essere autorizzate dalla Soprintendenza sopra citata;
 - tutti i beni mobili schedati così come definiti nella relazione storico artistica allegata al citato Decreto di dichiarazione di interesse culturale nel 'Censimento fotografico' (che dovrà essere predisposto quale allegato all'atto di alienazione), attualmente costituenti il corredo storico artistico di arredo della Confraternita del Santissimo Nome di Gesù dovranno ivi essere custoditi e conservati in sito, sotto la piena responsabilità dei proprietari dell'immobile;
 - le prescrizioni e le condizioni sopra elencate dovranno essere riportate nell'atto di alienazione e trascritte nei registri immobiliari;
 - dovrà continuare ad essere garantita la pubblica fruizione del bene.

Richiama la dichiarazione confermativa alla volontà di alienazione manifestata dalla Curia Metropolitana Arcidiocesi di Torino, acquisita al nostro prot.9149 in data 09/04/2024.

Richiamata la propria deliberazione C.C. n.8/24 con la quale si approvava l'indirizzo di procedere all'acquisizione del bene.

Considerato che l'Area Tecnica, nel provvedere ad ispezionare l'immobile e valutare la sua collocazione, la sua dimensione ed il pregio, ha ritenuto utile e idoneo un suo utilizzo al soddisfacimento delle esigenze

manifestate dal Sindaco per l'attuazione di futuri programmi a favore della collettività quali lo sviluppo e la riorganizzazione e accrescimento delle attività culturali di evidente interesse pubblico, quantificando il valore fiscale, come dichiarato dal Responsabile dell'Area Tecnica nel parere tecnico allegato, nella misura di €250.000,00.

Richiamato l'istituto giuridico della cessione disposta a titolo gratuito, prevista dall'art.1862 del Codice Civile, che rinvia alle norme stabilite per la donazione Libro II – titolo V del codice civile.

Precisato che nell'attuale quadro normativo, con riferimento ai vincoli relativi agli acquisiti immobiliari degli enti territoriali, per gli effetti giuridici prodotti dal D.L. 124/2019 convertito dalla L. 157/2019, all'articolo 57, comma 2, lettera f) sono cessati gli effetti dell'articolo 12, comma 1-ter, del D.L. 98/2011 e pertanto, a partire dal 2020 gli enti locali possano acquistare liberamente immobili, senza necessità di dimostrare il carattere indispensabile e indilazionabile dell'acquisto, nonché la congruità del prezzo.

Condiviso pacificamente che nel caso specifico il bene oggetto di acquisizione è di per sé vocato alla pubblica fruizione, sia per conformazione che per destinazione urbanistica, e che tale vocazione sostanzia l'opportunità immediata della sua acquisizione, non necessitando alcuna conversione ad uso diverso, ma, anzi, costituendo l'avvio di un percorso volto alla definizione di un organico sistema di attività che ne valorizzino le attuali funzioni e, di conseguenza, ben si identifica nei vincoli all'acquisto attualmente rinvenibili nel rispetto dei principi costituzionali del buon andamento della P.A., approfondita istruttoria, documentata ragionevolezza e utilità dell'acquisto del bene immobile anche in relazione ai beni di cui già si dispone.

Riconosciuto che il contenuto del presente atto comporta riflessi diretti sulla situazione economico - finanziaria e sul patrimonio dell'Ente in quanto andrà ad incrementare il patrimonio immobiliare.

Richiamato il valore fiscale dichiarato dal Responsabile dell'Area Tecnica nel parere tecnico allegato stabilito nella misura di €250.000,00.

Ritenuto di accettare la proposta di donazione, atteso che trattasi di bene di indubbio valore formale e simbolico, esprimendo pertanto apprezzamento e gratitudine nei confronti del donante.

Tutto ciò premesso,

Visto l'art. 42, 2° comma, lett. l) del D.lgs 267/2000;

Visto il titolo V del codice civile.

Vista la propria deliberazione CC 8/24 con la quale si approva l'indirizzo di procedere all'acquisizione del bene.

SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO

DELIBERI

DI APPROVARE, come con la presente approva, le considerazioni espresse in premessa narrativa e che qui si intendono integralmente recepite e riconfermate atte a costituire le motivazioni della presente.

DI ACCETTARE nella consistenza indicata nelle allegate planimetrie catastali, l'acquisizione gratuita al Patrimonio Comunale della Chiesa della Confraternita dei Disciplinati del Santissimo Nome di Gesù, detta Chiesa dei Batù (dei Battuti), sita in Piazza San Lorenzo s.n.c., di proprietà della Confraternita del Santissimo Nome di Gesù (C.F. 95640220018), identificata al catasto fabbricati del Comune di Giaveno

come segue: Foglio n° 82 particella Q, finalizzata ad un utilizzo istituzionale di carattere culturale, musicale ed artistico, nell'interesse della collettività, conferita dalla Curia Metropolitana Arcidiocesi di Torino (n.so prot. 9149/24).

DI PRENDERE ATTO che il suddetto immobile risulta identificato al catasto fabbricati del Comune di Giaveno al Foglio n°82 particella Q, cat. E/7 piano T-1-2-3-4-5 (compresa torre campanaria) per un valore fiscale di €. 250.000,00.

DI APPROVARE, conseguentemente l'acquisizione gratuita da parte del Comune dell'immobile di cui trattasi, libero da pesi, vincoli, ipoteche e trascrizioni di pregiudizio, la destinazione d'uso alle finalità pubbliche in premessa indicate, riconosciuta l'opportunità dell'acquisto, sia sotto il profilo economico che strategico in ragione del concreto sviluppo degli obiettivi di valorizzazione del patrimonio esistente e di incremento dei servizi pubblici.

DI PRENDERE ATTO delle seguenti prescrizioni e condizioni contenute nella Autorizzazione all'alienazione resa ai sensi dell'art.56 del Codice dei Beni culturali e del paesaggio, a firma del Segretario Regionale ad interim del Ministero della Cultura per il Piemonte/Presidente della Commissione Regionale per il patrimonio culturale del Piemonte, Arch. Corrado Azzollini, (rif.: reg. SR-PIE pr.185 del 12/01/2024):

- dovrà essere garantita la conservazione del bene mediante l'attuazione di adeguate opere di manutenzione, restauro e recupero, utilizzando tecniche e materiali compatibili con le caratteristiche di pregio storico artistico del bene tutelato; i relativi progetti dovranno essere sottoposti all'approvazione della Soprintendenza ABAP Torino, ai sensi dell'art. 21 del Codice dei beni culturali;
- l'edificio dovrà mantenere le destinazioni d'uso ammesse, inerenti la promozione della cultura e dell'arte, e non potrà peraltro essere sottoposto ad usi incompatibili; eventuali istanze di variazione d'uso compatibili dovranno essere autorizzate dalla Soprintendenza sopra citata;
- tutti i beni mobili schedati così come definiti nella relazione storico artistica allegata al citato Decreto di dichiarazione di interesse culturale nel 'Censimento fotografico' (che dovrà essere predisposto quale allegato all'atto di alienazione), attualmente costituenti il corredo storico artistico di arredo della Confraternita del Santissimo Nome di Gesù dovranno ivi essere custoditi e conservati in sito, sotto la piena responsabilità dei proprietari dell'immobile;
- le prescrizioni e le condizioni sopra elencate dovranno essere riportate nell'atto di alienazione e trascritte nei registri immobiliari;
- dovrà continuare ad essere garantita la pubblica fruizione del bene.

DI STABILIRE che il trasferimento del bene abbia luogo alle seguenti condizioni:

- a) la stipulazione per rogito notarile dovrà essere effettuata entro il 31.12.2024;
- b) la consegna al Comune del complesso immobiliare avverrà contestualmente alla stipulazione del trasferimento della proprietà. Dalla data del rogito decorreranno gli effetti attivi e passivi inerenti al trasferimento del bene;
- c) le spese e oneri contrattuali presunti in €.5.000,00 inerenti e conseguenti la stipulazione del rogito della compravendita sono a carico del Comune di Giaveno;
- d) garanzia di piena proprietà dei beni oggetto di trasferimento, nonché la libertà degli stessi da obblighi conseguenti a diritti od oneri reali, diritti di obbligazione, privilegi, ipoteche o trascrizioni pregiudizievoli, oneri ed obblighi fiscali rinuncia all'ipoteca legale che potesse competerle in dipendenza della trascrizione dell'atto pubblico di trasferimento;
- e) recepimento degli obblighi inerenti all'alienazione dell'immobile, sottoposto a vincolo di tutela (vincolo di interesse artistico e storico ai sensi degli artt.10-12 del Codice dei Beni Culturali) apposto con Decreto n°310 del 28/09/2023 del Segretario regionale del Ministero della Cultura per il Piemonte/Presidente della Commissione Regionale per il patrimonio culturale del Piemonte, contenuti nell'autorizzazione ad alienare rilasciata dal Segretariato Regionale ad interim del Ministero della Cultura per il Piemonte/Presidente della Commissione Regionale per il patrimonio

culturale del Piemonte, arch. Corrado Azzollini, (rif.: reg. SR-PIE pr.185 del 12/01/2024), che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

DI PRENDERE ATTO del decreto di “ Riduzione di Chiesa ad usi Profani” dell’Arcidiocesi di Torino – Curia Metropolitana – CAN/D/3158/2021 del 21/12/2021 allegato al presente deliberato.

DI DARE ATTO che è stata aggiornata la Sezione Operativa (SeO) del D.U.P. 2024-2026 e precisamente la scheda dell’obiettivo strategico 1.1 Ottimizzazione utilizzo risorse pubbliche – obiettivo operativo 1.1.4, che viene allegata al presente atto.

DI DARE ATTO che l’Amministrazione Comunale, ad avvenuta acquisizione, provvederà a stanziare apposite risorse per la copertura delle spese gestionali nonché alla disciplina e alla fissazione di apposite tariffe per l’utilizzo della struttura da parte di soggetti esterni.

DI INSERIRE, ad avvenuta acquisizione, l’immobile di cui si tratta nell’inventario comunale tra i beni indisponibili dell’Ente.

DI CERTIFICARE, ai sensi dell’art. 9 del D.L. n. 78/09, convertito in legge n. 102/2009 che il presente impegno è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica.

DI STABILIRE che le prescrizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione del Ministero della Cultura siano riportate nell’atto di trasferimento e trascritte nei registri immobiliari e che l’atto di alienazione sia notificato alla Soprintendenza ABAP Torino ed al Segretariato Regionale del Piemonte per conoscenza, nei termini stabiliti dall’art. 59 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio .

DI DEMANDARE al Responsabile dell’Area Tecnica, Servizio Patrimonio tutti gli adempimenti necessari e conseguenti per l’esecuzione del presente atto.

DI AUTORIZZARE il Responsabile dell’Area Tecnica, Servizio Patrimonio, che stipulerà in nome e per conto del Comune di Giaveno, di inserire nell’atto pubblico - fatta salva la sostanza del negozio così come risulta configurato nel presente provvedimento - tutte le integrazioni e precisazioni che si rendessero necessarie od utili a definire in tutti i suoi aspetti il negozio stesso, con facoltà di provvedere pertanto, in via esemplificativa, ad una più completa ed esatta descrizione catastale degli immobili di cui trattasi, nonché nell’individuazione dei soggetti costituenti controparte, a precisare e ripartire superfici, prezzi o valori ad ogni effetto, anche fiscale, ad includere clausole d’uso o di rito.

Infine, considerata l’urgenza di provvedere a quanto in oggetto, si propone che il Consiglio Comunale

D E L I B E R I

DI DICHIARARE

la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art.134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

Approvato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE
FIRMATO DIGITALMENTE
MORISCIANO MAURO**

**IL SEGRETARIO GENERALE
FIRMATO DIGITALMENTE
GERBINO LUCA**



CITTA' DI GIAVENO

Città Metropolitana di Torino

PROPOSTA CONSIGLIO COMUNALE

(NUM 18 DEL 04/04/2024)

Oggetto:

ACCETTAZIONE ACQUISIZIONE A TITOLO GRATUITO AL PATRIMONIO COMUNALE DELL'IMMOBILE CHIESA DELLA CONFRATERNITA DEI DISCIPLINATI DEL SANTISSIMO NOME DI GESÙ, DETTA DEI BATÙ (DEI BATTUTI) SITA IN PIAZZA SAN LORENZO (FG.82 PARTICELLA Q).

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto l'art. 49 e 147 bis D.LGS. 267/2000

Vista la proposta di deliberazione allegata,

Al fine del controllo preventivo in merito alla regolarità tecnica e alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa

Si esprime il seguente parere: **FAVOREVOLE**

Ispezionato l'immobile e valutata la sua collocazione, la sua dimensione ed il pregio, in ragione della consistenza riscontrabile dagli atti d'ufficio, il medesimo è ritenuto utile e idoneo al soddisfacimento delle esigenze manifestate dal Sindaco per l'attuazione di futuri programmi a favore della collettività quali lo sviluppo e la riorganizzazione e accrescimento delle attività culturali di evidente interesse pubblico. Relativamente al valore fiscale dell'immobile si quantifica in €.250.000,00 l'importo del cespite da inventariare negli elenchi dei beni indisponibili dell'Ente.

GIAVENO, li 10/04/2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

CALIGARIS PAOLO
firmato digitalmente



CITTA' DI GIAVENO

Città Metropolitana di Torino

PROPOSTA CONSIGLIO COMUNALE

(NUM. 18 DEL 04/04/2024)

Oggetto:

ACCETTAZIONE ACQUISIZIONE A TITOLO GRATUITO AL PATRIMONIO COMUNALE DELL'IMMOBILE CHIESA DELLA CONFRATERNITA DEI DISCIPLINATI DEL SANTISSIMO NOME DI GESÙ, DETTA DEI BATÙ (DEI BATTUTI) SITA IN PIAZZA SAN LORENZO (FG.82 PARTICELLA Q).

**PARERE DI REGOLARITA'
CONTABILE**

Visto l'art. 49 D.LGS. 267/2000

Vista la proposta di deliberazione allegata,

Tenuto conto dei riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'atto in oggetto

Si esprime il seguente parere: **FAVOREVOLE**

GIAVENO, li 10/04/2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

BONAUDD LUISELLA
FIRMATO DIGITALMENTE

AGGIORNAMENTO SCHEDA DUP 2024-2026

MISSIONE N. 1 – PROGRAMMA 5 “Gestione dei beni demaniali e patrimoniali”

OBIETTIVO STRATEGICO	1.1 OTTIMIZZAZIONE UTILIZZO RISORSE PUBBLICHE
OBIETTIVO OPERATIVO	
N. 1.1.4	Assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi istituzionali, la realizzazione di nuove opere di edilizia pubblica in relazione alle risorse economiche disponibili. Razionalizzare la spesa e le procedure di gestione degli appalti di LLPP, servizi e forniture attraverso la loro centralizzazione con ricorso agli accordi quadro. Ricondurre a centri di costo standardizzati le operazioni di fornitura merceologica relativi alle manutenzioni in amministrazione diretta. Assicurare una adeguata programmazione allo stato di fabbisogno manutentivo da esternalizzare. Assicurare la revisione dell'assetto Urbanistico del territorio tramite l'attuazione di variante parziale al Piano Regolatore Generale in coerenza con le indicazioni di fabbisogno formato per manifestazioni di interesse. Assicurare l'attuazione dell'accordo di partenariato per la rilocalizzazione delle attività Cavourese e contestuale cessione della originaria sede di via Coazze al Comune di Giaveno. Assicurare la realizzazione di nuova caserma dei Carabinieri ricorrendo a specifico accordo di partenariato . Accettazione a titolo gratuito della Chiesa della Confraternita dei Disciplinati del Santissimo Nome di Gesù, detta Chiesa dei Batù (dei Battuti), sita in Piazza San Lorenzo s.n.c. ed identificata al Catasto Fabbricati al foglio 82 particella Q, appartiene alla Confraternita del Santissimo Nome di Gesù (C.F. 95640220018). L'immobile che sarà acquisito e destinato a finalità pubbliche in quanto risulta strategico per il concreto sviluppo degli obiettivi di valorizzazione del patrimonio esistente e di incremento dei servizi pubblici.
CENTRI DI RESPONSABILITA'	Area Tecnica

**ARCIDIOCESI DI TORINO
CURIA METROPOLITANA**

Sede 10121 Torino - Via dell'Arcivescovado, 12
I - 10149 TORINO - Via Val della Torre ,3

UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE DEI BENI ECCLESIASTICI
Tel. (011) 51.56.365

Prot. n. AMM/ALZ/1886/2020

Torino, 1 Marzo 2024

Rev.mo can Lorenzo Sibona
Confraternita SS. Nome di Gesù
Piazza San Lorenzo snc
10094 GIAVENO (TO)

Egr. sig. Sindaco
Comune di Giaveno
Via Francesco Marchini, 1
10094 GIAVENO (TO)

Oggetto: Alienazione immobile Chiesa Confraternita SS. Nome di Gesù detta dei Batù, Giaveno.

Con espresso riferimento all'istanza rivolta allo scrivente ufficio in cui si richiedeva di poter alienare al Comune di Giaveno la chiesa confraternale sita in Piazza San Lorenzo snc, censito al NCEU al foglio 82 - particella Q, in attesa di concludere la fase istruttoria per l'emissione della formale licenza si dà parere positivo.

Distinti saluti.



Il Vicario Episcopale per gli Affari Economici
Mons. Mauro Rivella

A handwritten signature in blue ink, consisting of a stylized 'M' followed by a wavy line.

ARCIDIOCESI DI TORINO CURIA METROPOLITANA

Prot. CAN/D/3158/2021

RIDUZIONE DI CHIESA A USI PROFANI

**CHIESA DELLA CONFRATERNITA
SS. NOME DI GESÙ (DETTA DEI BATÙ)**

SITA NEL COMUNE DI G I A V E N O

VISTA l'istanza presentata in data 21 settembre 2021 dal rev.do can. Giovanni Mondino, commissario della confraternita del SS. Nome di Gesù (detta dei Batù) sita nel comune di Giaveno, nella quale si chiede che sia ridotta ad usi profani la chiesa dei Batù esistente nel territorio della parrocchia S. Lorenzo Martire in Giaveno;

CONSIDERATE attentamente la documentazione e le motivazioni addotte;

AVUTO il parere favorevole del XIII Consiglio Presbiterale, espresso durante la Sessione tenuta in data 15 dicembre 2021, e degli Uffici competenti della Curia Metropolitana;

VISTI il can. 1222 del *Codice di Diritto Canonico* e l'art. 831 del *Codice Civile Italiano*;

CON IL PRESENTE DECRETO

D I S P O N G O

1. **sia rimossa** dalla chiesa in oggetto la pietra sacra dell'altare maggiore e sia consegnata alla parrocchia S. Lorenzo Martire in Giaveno;
2. **si provveda** alla rimozione e al trasferimento dei beni mobili superiori ai 50 anni d'intesa con gli enti di tutela, e lo stesso avvenga per l'eliminazione della balaustra e dell'apparato lapideo dell'altare maggiore;
3. in seguito a tali rimozioni e *a partire da tale data*, **che LA CHIESA SS. NOME DI GESÙ DETTA DEI BATÙ sita in G I A V E N O, nel territorio della parrocchia S. Lorenzo Martire - È DA RITENERSI CHIUSA AL CULTO e può essere destinata ad usi profani, consoni alla originaria destinazione, comunque mai sordidi o empi.**

In particolare l'immobile dovrà essere utilizzato esclusivamente per attività culturali e artistiche, senza che mai in detto luogo possa venire esercitata alcuna attività politica, partitica, sindacale e/o religiosa comunque in contrasto con i principi della Chiesa Cattolica. In specie sono consentite solo le utilizzazioni compatibili con il riferimento simbolico alla religione cattolica che la struttura dell'immobile, nel suo complesso e nelle sue singole parti caratterizzanti, ancora evoca, in conformità alle norme canoniche in materia. È fatto pertanto **esplicito divieto** di svolgervi riti di matrimonio civile nonché attività dalle quali possa derivare un qualsiasi pregiudizio alla Chiesa Cattolica e al sentimento religioso cattolico, anche attraverso un uso indecoroso dell'immobile o di sue parti caratterizzanti, ed inoltre di utilizzare esplicitamente i simboli religiosi ivi esistenti per caratterizzare l'attività.

Eventuali acquirenti dell'edificio dovranno impegnarsi esplicitamente a non alienare in futuro l'immobile a terze persone, che non garantiscano di escludere usi impropri (commerciali o similari) e comunque diversi da quelli sociali

ORDINO di inserire il presente decreto tra gli atti ufficiali della Curia Metropolitana e di comunicarlo a coloro cui spetta.

Dato in Torino, il giorno ventuno del mese di dicembre dell'anno del Signore duemilaventuno



L'ARCIVESCOVO DI TORINO

IL CANCELLIERE ARCIVESCOVILE



CITTA' DI GIAVENO

Città Metropolitana di Torino

Prot. n. 1333 / 2020

Giaveno, lì 19/01/2021

All'Arcidiocesi di TORINO

Rev.mo Vicario Amministrazione
Vicario.Amministrazione@diocesi.torino.it

Settore Arte e Beni Culturali
arte@diocesi.torino.it

Settore Amministrativo
amministrativo@diocesi.torino.it

Settore Liturgico
liturgico@diocesi.torino.it

Rev.mo Don Giovanni MONDINO
Commissario per la gestione
della Chiesa dei BATU'
GIAVENO
giovannimondino@libero.it

OGGETTO: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DELLA CITTA' DI GIAVENO
ALL'ACQUISIZIONE DELL'IMMOBILE CHIESA DEL SS. NOME DI GESU' -
Chiesa dei Batù, sita in Giaveno Via Umberto I n. 1.

Facendo seguito all'incontro tenutosi il 13 gennaio u.s. e alla successiva comunicazione a firma dell'Arch. Adriano SOZZA, con la quale sono state evidenziate le fasi procedurali propedeutiche al perfezionamento della dismissione e quindi al passaggio di proprietà relativo a beni di proprietà ecclesiastica o di Enti religiosi, sentita la Giunta Comunale, sono con la presente a formalizzare la manifestazione di interesse della Città di Giaveno all'acquisizione dell'immobile Chiesa del SS. Nome di Gesù, anche nota come Chiesa dei Batù, sita in Giaveno Via Umberto I n. 1.

Come già preannunciato nelle precedenti occasioni di incontro, l'Amministrazione intende acquisire al patrimonio dell'Ente il bene, al quale

riconosce un elevato interesse storico, artistico e culturale, nell'ottica di un più generale progetto di valorizzazione del patrimonio storico presente nel territorio comunale.

L'attuale Amministrazione e le precedenti hanno riservato da sempre tale interesse concretizzandolo con interventi di sostegno anche economico proprio nella consapevolezza che un tale bene del patrimonio locale vada custodito, preservato e valorizzato, garantendone il suo valore anche alle future generazioni.

In tale ottica questo Comune, ove ne divenisse proprietario, potrebbe proseguire nell'intento della conservazione e valorizzazione sia con interventi diretti e a proprio carico sia attingendo, qualora disponibili, a fonti di finanziamento anche europee, finalizzate alla sua tutela nell'ambito del patrimonio storico locale.

L'immobile continuerebbe ovviamente a "vivere" nelle iniziative e negli eventi di carattere culturale, musicale ed artistico a cui il Comune potrebbe destinarlo, sottolineandone ovviamente le sue peculiarità e sempre con finalità rispettose dei fini istituzionali, nell'interesse della collettività.

Per quanto sopra il sottoscritto Sindaco dichiara l'interesse all'acquisizione e chiede che venga verificato la possibile cessione e le condizioni economiche proposte, anticipando sin d'ora la disponibilità ad accollarsi gli oneri relativi allo svolgimento di pratiche, alla predisposizione di perizie e eventuali spese progettuali.

Ringraziando anticipatamente, porgo distinti ossequi



II SINDACO
Carlo GIACONE



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

IL SEGRETARIO REGIONALE DELEGATO

PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Vista la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117, secondo comma, lettera s), e sesto comma;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, oggi Ministero della cultura, di seguito ‘Ministero’;

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”, di seguito ‘Codice dei beni culturali’;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”, di seguito ‘Regolamento di organizzazione’, entrato in vigore in data 5 febbraio 2020, e in particolare gli articoli 40 e 47;

Visto il Decreto del Segretario regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per il Piemonte / Presidente della commissione regionale per il patrimonio culturale del Piemonte, oggi Segretario regionale del Ministero della cultura per il Piemonte / Presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale del Piemonte, 6 febbraio 2020, n. 6, con cui, a seguito dell’entrata in vigore del Regolamento di organizzazione, è stata ricostituita la Commissione regionale per il patrimonio culturale del Piemonte, d’ora in avanti anche ‘Commissione regionale’;

Visto il Decreto del Dirigente delegato dal Segretario generale del Ministero della cultura avocante 10 maggio 2023, n. 477, con cui la dott.ssa Beatrice Maria Bentivoglio-Ravasio, già Segretario regionale del Ministero della cultura per il Piemonte, è stata nominata Dirigente delegato del Segretariato regionale del Ministero della cultura per il Piemonte;

Visto il Decreto del Capo Dipartimento per i beni culturali e paesaggistici del Ministero 25 gennaio 2005, recante “*Criteri e modalità per la verifica dell’interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell’art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42*”, di seguito ‘Decreto dirigenziale per la verifica degli immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fini di lucro’;

Vista l’“*Intesa fra il Ministro per i beni e le attività culturali ed il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, relativa alla tutela dei beni culturali di interesse religioso appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche*” sottoscritta in data 26 gennaio 2005 e resa esecutiva con il Decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 2005, n. 78;

Visto l’Accordo tra il Dipartimento per i beni culturali e paesaggistici del Ministero e l’Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici della Conferenza Episcopale Italiana, relativo alle procedure informatizzate utilizzate dagli enti ecclesiastici per la richiesta di verifica dell’interesse culturale dei beni immobili, sottoscritto, ai sensi del Decreto dirigenziale per la verifica degli immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fini di lucro, in data 8 marzo 2005;



SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Visto l'Accordo tra la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte del Ministero e la Conferenza Episcopale Piemontese *“per la verifica dell’interesse culturale dei beni immobiliari di proprietà di enti ecclesiastici”*, sottoscritto in data 26 agosto 2005, d’ora in avanti ‘Accordo 26 agosto 2005’, con il quale si stabiliscono, fra le altre cose, il numero massimo di istanze che la Consulta regionale per i beni culturali ecclesiastici Piemonte e Valle d’Aosta può presentare ogni mese (trenta) e i criteri di priorità (beni a rischio di perdita totale; beni per cui è previsto l’inserimento in piani di alienazione; beni di prossimo restauro e/o destinati alla locazione);

Visto l’*“Accordo fra la Conferenza Episcopale Piemontese e i competenti uffici periferici del Ministero della cultura per la Verifica dell’interesse culturale di beni immobili di proprietà degli enti ecclesiastici e degli istituti di vita consacrata siti nel territorio della Regione Piemonte”* sottoscritto in data 18 maggio 2022;

Vista la nota prot. n. 18209 del 22 settembre 2022 con cui la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Torino, di seguito ‘Soprintendenza ABAP Torino’, conclusa l’istruttoria di competenza, ha: **a.** informato il Segretariato regionale del Ministero della cultura per il Piemonte, di seguito ‘Segretariato regionale’, di avere ricevuto, in data 17 dicembre 2021, dalla Confraternita del Santissimo Nome di Gesù di Giaveno, per il tramite dell’Arcidiocesi di Torino e della Consulta regionale per i beni culturali ecclesiastici Piemonte e Valle d’Aosta, istanza di verifica dell’interesse culturale in relazione all’immobile ivi denominato *“Giaveno (TO) - Chiesa Confraternita del SS. Nome di Gesù (Detta dei Batù)”*; **b.** espresso parere favorevole al riconoscimento dell’interesse culturale in relazione al suddetto immobile; **c.** trasmesso apposita Relazione storico-culturale e architettonica redatta, in data 6 settembre 2022, dal funzionario responsabile dell’istruttoria, architetto Cecilia Castiglioni, vistata dal Soprintendente, architetto Lisa Accurti; **d.** allegato fascicolo fotografico di corredo; **e.** inviato la mappa catastale con la perimetrazione dell’area per cui si propone la conferma dell’assoggettamento al regime di tutela; **f.** chiesto la trattazione nel merito da parte della Commissione regionale nella prima seduta utile;

Considerato che la richiesta di verifica dell’interesse culturale è motivata dalla volontà della Confraternita proprietaria di donare l’immobile al Comune di Giaveno;

Assunte le determinazioni prese dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale del Piemonte nella seduta n. 7 del 12 ottobre 2022 che, in conformità con quanto valutato dall’Ufficio istruttore, ha dichiarato l’interesse culturale rivestito dall’immobile in questione;

Preso atto che la particolare tipologia dell’immobile in questione – una preziosa chiesa confraternale che ha mantenuto inalterata la sua funzione dall’ultimo quarto del Cinquecento fino al 1942 e che è stata successivamente adibita a sede di importanti attività culturali per opera del Circolo Ricreativo Culturale Giavenese – e il suo riconosciuto valore anche quale significativa rappresentazione degli aspetti religiosi e devozionali caratterizzanti i secoli, ne impongono la trattazione coordinata e congiunta in una con il patrimonio mobiliare in esso contenuto, il quale a sua volta, negli elementi storici e di pregio, contribuisce in maniera organica, sostanziale e determinante a configurarne la *facies* generale e l’interesse culturale complessivo;

Vista, inoltre, la comunicazione, a mezzo posta elettronica, del 25 settembre 2023 con cui il Delegato Arcivescovile e Responsabile per i Beni Culturali Ecclesiastici e l’Edilizia di Culto dell’Arcidiocesi di Torino, architetto Adriano Sozza, ha: **a.** segnalato l’urgenza di disporre del provvedimento conclusivo della verifica dell’interesse culturale *“per la chiesa della Confraternita del SS. Nome di Gesù (detta dei Batù), per la quale si prevede la cessione a titolo gratuito al Comune di Giaveno. La chiesa è attualmente ben gestita da un gruppo di volontari, che permettono l’apertura al pubblico e vi svolgono significative iniziative culturali”*; **b.** ricordato al Segretario regionale delegato che *“anche grazie al lavoro suo personale e dei suoi funzionari, è stato possibile disporre della documentazione relativa ai beni mobili presenti. Un sincero ringraziamento per questa attenzione.”*;

Vista la Relazione storico-artistica predisposta dal Segretario regionale delegato, dirigente storico dell’arte, integrando i contenuti della Relazione storico-culturale e architettonica trasmessa dalla Soprintendenza ABAP



SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Torino con la nota prot. n. 18209 del 22 settembre 2022, con la descrizione dei principali beni mobili contenuti nell'edificio, di seguito 'Relazione storico-artistica';

Ritenuto che l'immobile

denominato	<i>Chiesa della Confraternita dei Disciplinati del Santissimo Nome di Gesù, detta dei Batù (dei Battuti), di Giaveno</i>
sito in provincia di	Torino
comune di	Giaveno
indirizzo	Piazza San Lorenzo
numero civico	snc
distinto al C.F. e al C.T.	del Comune di Giaveno al Foglio 82, particella Q

meglio individuato nell'allegata planimetria catastale, rivesta interesse artistico e storico ai sensi degli articoli 10, comma 1 e 12 del Codice dei beni culturali per i motivi contenuti nella Relazione storico-culturale e architettonica e nella Relazione storico-artistica allegate;

Ritenuto che l'insieme degli elementi funzionali e decorativi dell'architettura e dei beni mobili storici e di pregio contenuti nel suddetto immobile, così come in parte citati e illustrati negli allegati al presente Decreto – quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: il **tramezzo ligneo dipinto e scolpito che separa l'aula dei fedeli dal retrostante coro dei confratelli**, in finto marmo rosso scuro marezzato, con colonne policrome, putti ed elementi decorativi bianchi, sormontato da un fastigio con due cherubini che reggono l'ovale con il monogramma eponimo del Santissimo nome di Gesù, *I.H.S.*, ed entro il quale sono incastonati, dalla parte dell'aula pubblica, ai lati, i **due busti reliquari dei santi patroni di Giaveno, Antero e Lorenzo**, e, al centro, la **grande pala dipinta raffigurante la Circoncisione di Gesù con San Francesco**; nel **presbiterio**, nelle nicchie centinate aperte nelle pareti laterali protette da sportelli vetrati, i due gruppi scultorei con la **Pietà attribuita alla scuola dello scultore Carlo Giuseppe Plura**, a destra, e i **Simboli della Passione**, a sinistra; nella **navata**, gli altari laterali dedicati, quello di destra, ai Santi Crispino e Crispiniano, rappresentati nella pala raffigurante la **Deposizione di Cristo dalla Croce con i Santi Crispino e Crispiniano di Bartolomeo Peretti (1681)**, quello di sinistra, alla Crocifissione, con l'ancona raffigurante il Crocefisso con le anime purganti, attribuita al pittore della corte sabauda Claudio Beaumont (1725); nell'**aula dei confratelli**, l'**armadio ligneo di sacrestia seicentesco** con pannelli intagliati con nodi Savoia, mitria e pastorale, il **coro ligneo realizzato nel 1720 da Bernardo Cerrato**, costituito da 103 scranni, e lo **stendardo processionale attribuito ad Alessandro Trono (1697-1781)**, **rappresentante da un lato i patroni di Giaveno, San Lorenzo e Sant'Antero e dall'altro, di nuovo la Circoncisione**, inserito, a guisa di contropala d'altare, al centro del **tramezzo**, decorato, su tale faccia, da una finta architettura barocca con cartocci e volute, entro apposita teca di vetro, i **due raggi processionali**, uno in bronzo (opera di G. Dughè), l'altro in legno (opera di G. Costa); nella **controfacciata**, entro cassa e cantoria sospese sopra il portale d'ingresso, l'**organo costruito dai fratelli Concone nel 1781** – rappresenti una prima e provvisoria selezione del patrimonio storico, storico-artistico, liturgico e culturale di pertinenza della *Chiesa della Confraternita dei Disciplinati del Santissimo Nome di Gesù, detta dei Batù (dei Battuti), di Giaveno*,

DECRETA

l'immobile denominato *Chiesa della Confraternita dei Disciplinati del Santissimo Nome di Gesù, detta dei Batù (dei Battuti), di Giaveno*, individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è **dichiarato di interesse artistico e storico ai sensi degli articoli 10, comma 1 e 12 del Codice dei beni culturali** e come tale è sottoposto a tutte le disposizioni in esso contenute.

L'insieme dei beni mobili e fissi in esso contenuti – quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: il **tramezzo ligneo dipinto e scolpito che separa l'aula dei fedeli dal retrostante coro dei confratelli**, in finto marmo rosso scuro marezzato, con colonne policrome, putti ed elementi decorativi bianchi, sormontato da un fastigio con due cherubini che reggono l'ovale con il monogramma eponimo del Santissimo nome di Gesù, *I.H.S.*, ed entro il quale sono incastonati, dalla parte dell'aula pubblica, ai lati, i **due busti reliquari dei santi patroni di Giaveno, Antero e Lorenzo**, e, al centro, la **grande pala dipinta raffigurante la Circoncisione di Gesù con San**



SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Francesco; nel presbiterio, nelle nicchie centinate aperte nelle pareti laterali protette da sportelli vetrati, i due gruppi scultorei con la *Pietà attribuita alla scuola dello scultore Carlo Giuseppe Plura*, a destra, e *i Simboli della Passione*, a sinistra; nella navata, gli altari laterali dedicati, quello di destra, ai Santi Crispino e Crispiniano, rappresentati nella pala raffigurante la *Deposizione di Cristo dalla Croce con i Santi Crispino e Crispiniano di Bartolomeo Peretti (1681)*, quello di sinistra, alla Crocifissione, con l'ancona raffigurante il Crocefisso con le anime purganti, attribuita al pittore della corte sabauda Claudio Beaumont (1725); nell'aula dei confratelli, l'armadio ligneo di sacrestia seicentesco con pannelli intagliati con nodi Savoia, mitria e pastorale, il coro ligneo realizzato nel 1720 da Bernardo Cerrato, costituito da 103 scranni, e lo stendardo processionale attribuito ad Alessandro Trono (1697-1781), rappresentante da un lato i patroni di Giaveno, San Lorenzo e Sant'Antero e dall'altro, di nuovo la *Circoncisione*, inserito, a guisa di contropala d'altare, al centro del tramezzo, decorato, su tale faccia, da una finta architettura barocca con cartocci e volute, entro apposita teca di vetro, i due raggi processionali, uno in bronzo (opera di G. Dughè), l'altro in legno (opera di G. Costa); nella controfacciata, entro cassa e cantoria sospese sopra il portale d'ingresso, l'organo costruito dai fratelli Concone nel 1781 – costituisce una prima e provvisoria selezione del patrimonio storico, storico-artistico, liturgico e culturale di pertinenza della *Chiesa della Confraternita dei Disciplinati del Santissimo Nome di Gesù, detta dei Batù (dei Battuti), di Giaveno*, e come tale è non smembrabile, né separabile in forma permanente e definitiva dal luogo di attuale conservazione e destinazione.

Il Repertorio iconografico, la Relazione storico-culturale e architettonica, la Relazione storico-artistica e la planimetria catastale allegati costituiscono parte integrante del presente Decreto che verrà notificato, ai sensi dell'articolo 15 del Codice dei beni culturali, a cura del Segretariato regionale ai destinatari individuati nella relata di notifica e al Comune di Giaveno (TO).

Il presente Decreto è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate – Servizio Pubblicità Immobiliare, dalla competente Soprintendenza e avrà valore nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

4

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso amministrativo alla Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio del Ministero, ai sensi dell'articolo 16 del Codice dei beni culturali, entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e con le modalità di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, recante “*Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi*”.

È ammessa altresì la proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio nei termini e con le modalità di cui agli articoli 29 e seguenti del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante “*Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo*”.

IL SEGRETARIO REGIONALE DELEGATO
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL PIEMONTE
dott.ssa Beatrice Maria BENTIVOGLIO-RAVASIO



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

REPERTORIO ICONOGRAFICO



Foto 1: Chiesa della Confraternita dei Disciplinati del Santissimo Nome di Gesù, detta dei Batù (dei Battuti), di Giaveno. Prospetto principale della chiesa.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

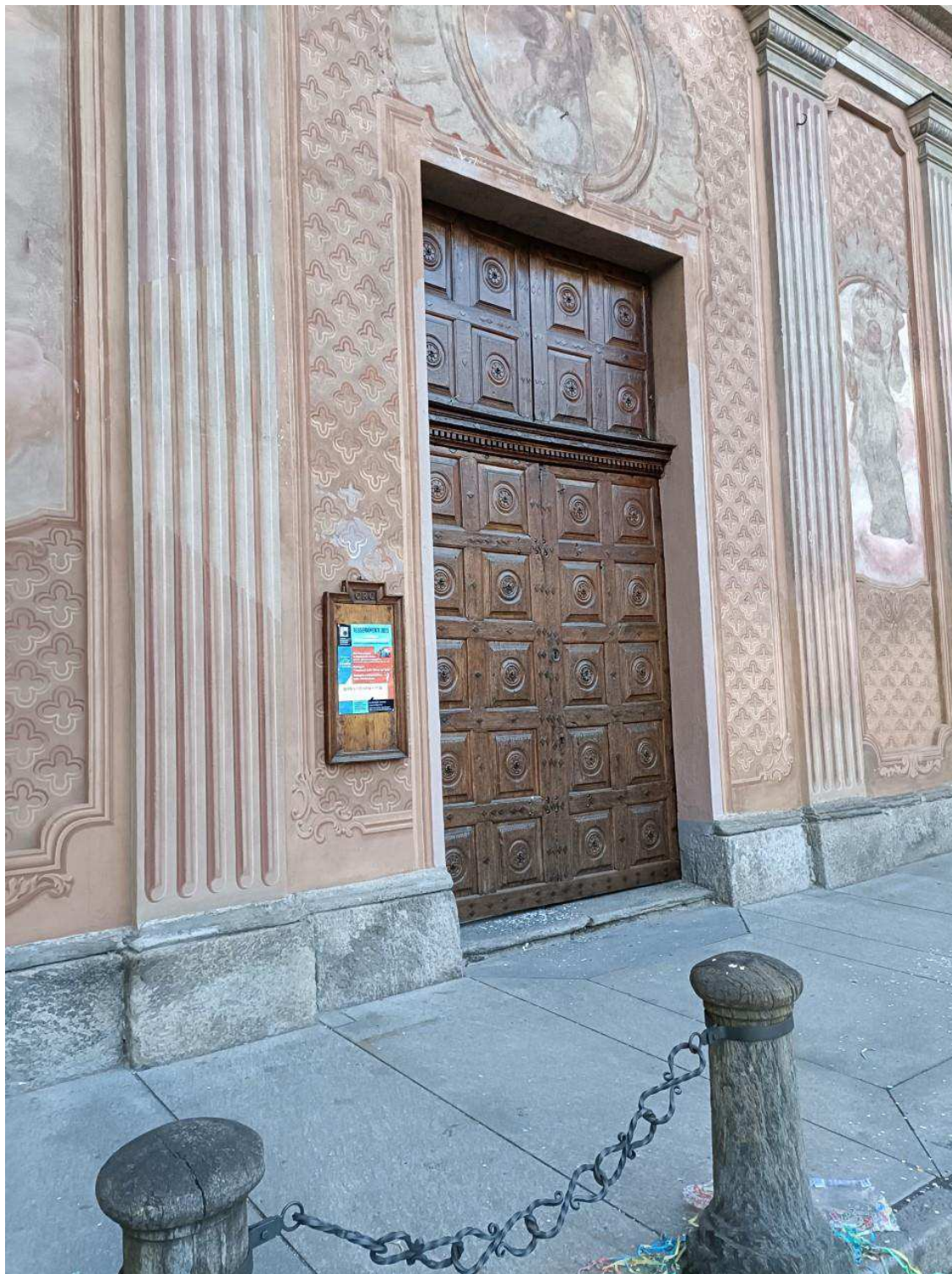
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Piazza San Giovanni 2 – 10122 Torino – tel. 011/5220 440 – PEC: sr-pie@pec.cultura.gov.it – PEO: sr-pie@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE



*Foto 2: vista ravvicinata della facciata con dettaglio del portale
ligno tardo cinquecentesco*



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Piazza San Giovanni 2 – 10122 Torino – tel. 011/5220 440 – PEC: sr-pie@pec.cultura.gov.it – PEO: sr-pie@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE



***Foto 3:** vista ravvicinata della facciata con dettaglio di una figura dipinta opera dal pittore giavenese Giuseppe Guglielmino*



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Piazza San Giovanni 2 – 10122 Torino – tel. 011/5220 440 – PEC: sr-pie@pec.cultura.gov.it – PEO: sr-pie@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE



Foto 4: vista ravvicinata della facciata con Dettaglio del portale cinquecentesco e del sovrastante oculo dipinto raffigurante Gesù Bambino Salvator Mundi, opera di Giuseppe Guglielmino



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Piazza San Giovanni 2 – 10122 Torino – tel. 011/5220 440 – PEC: sr-pie@pec.cultura.gov.it – PEO: sr-pie@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE



9

Foto 5: altro dettaglio della facciata con il San Francesco che riceve le Stimmate di Giuseppe Guglielmino



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Piazza San Giovanni 2 – 10122 Torino – tel. 011/5220 440 – PEC: sr-pie@pec.cultura.gov.it – PEO: sr-pie@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE



foto 6: facciata registro superiore



Foto 7: Giuseppe Guglielmino, Gesù Bambino nell'iconografia del Salvator Mundi (benedicente risorto e vittorioso con la Croce in mano e assiso sopra il globo)



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Piazza San Giovanni 2 – 10122 Torino – tel. 011/5220 440 – PEC: sr-pie@pec.cultura.gov.it – PEO: sr-pie@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE



Foto 8: vista della torre campanile da Piazza Molines



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Piazza San Giovanni 2 – 10122 Torino – tel. 011/5220 440 – PEC: sr-pie@pec.cultura.gov.it – PEO: sr-pie@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE



12

***Foto 9:** vista di dettaglio della tessitura muraria di uno dei prospetti laterali.*



SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Piazza San Giovanni 2 – 10122 Torino – tel. 011/5220 440 – PEC: sr-pie@pec.cultura.gov.it – PEO: sr-pie@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE



13

Foto 10: vista della torre campanaria



SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Piazza San Giovanni 2 – 10122 Torino – tel. 011/5220 440 – PEC: sr-pie@pec.cultura.gov.it – PEO: sr-pie@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE



14

***Foto 11:** interno, vista d'insieme dell'aula pubblica con l'altare maggiore
e sullo sfondo il tramezzo ligneo*



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Piazza San Giovanni 2 – 10122 Torino – tel. 011/5220 440 – PEC: sr-pie@pec.cultura.gov.it – PEO: sr-pie@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE



*Foto 12: interno, vista della controfacciata con la bussola d'ingresso
e l'organo Concone del 1781*



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Piazza San Giovanni 2 – 10122 Torino – tel. 011/5220 440 – PEC: sr-pie@pec.cultura.gov.it – PEO: sr-pie@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

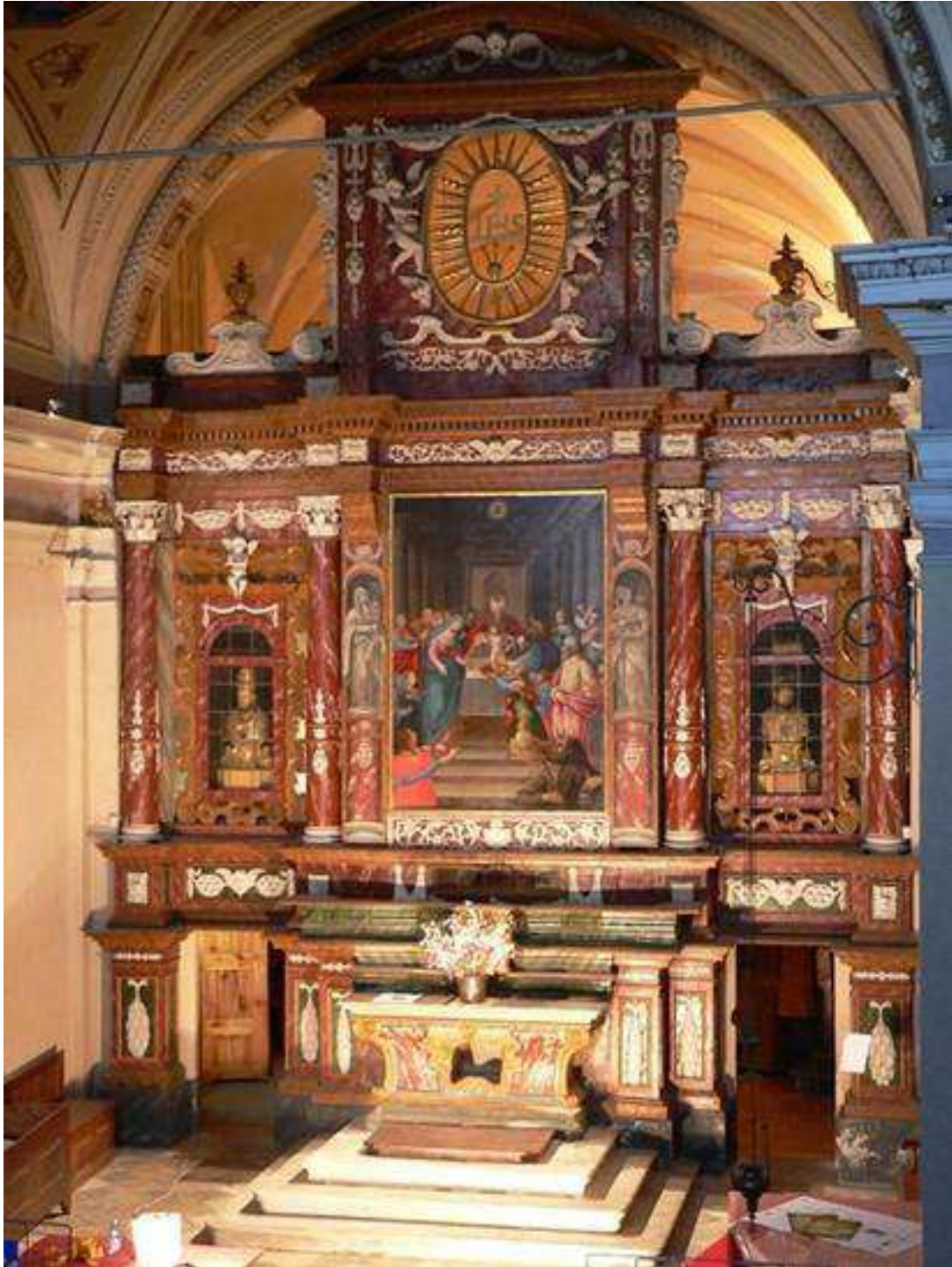


Foto 13: *vista del tramezzo ligneo che separa l'aula pubblica dal coro dei confratelli con l'altare maggiore marmoreo e, al centro, la pala raffigurante la Circoncisione con San Francesco*



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Piazza San Giovanni 2 – 10122 Torino – tel. 011/5220 440 – PEC: sr-pie@pec.cultura.gov.it – PEO: sr-pie@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE



Foto 14: vista del tramezzo ligneo e del presbiterio dell'aula pubblica con il tramezzo, la pala d'altare, e le due nicchie centinate laterali contenenti il gruppo scultoreo della Pietà a sinistra, e dei Simboli della Passione, a destra

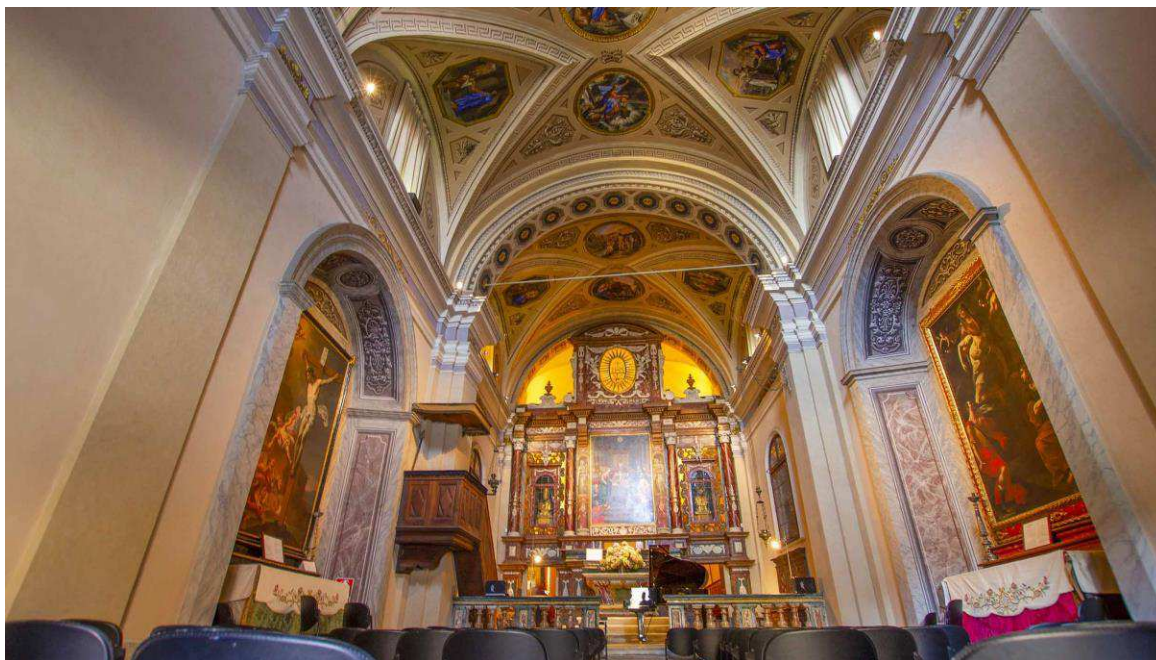


Foto 15: vista dell'aula pubblica verso l'altar maggiore; sulla sinistra l'altare realizzato intorno al 1720 recante l'ancona del Crocefisso con le anime purganti, opera attribuita al pittore di corte Claudio Francesco Beaumont (Torino, 1694-1766), e, sulla destra, l'altare eretto dall'Università dei Calzolari, dedicato ai loro Santi Patroni, Crispino e Crispiniano, rappresentati nella pala d'altare raffigurante la Deposizione dalla Croce, opera del pittore Bartolomeo Perretti (1681)



SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Piazza San Giovanni 2 – 10122 Torino – tel. 011/5220 440 – PEC: sr-pie@pec.cultura.gov.it – PEO: sr-pie@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

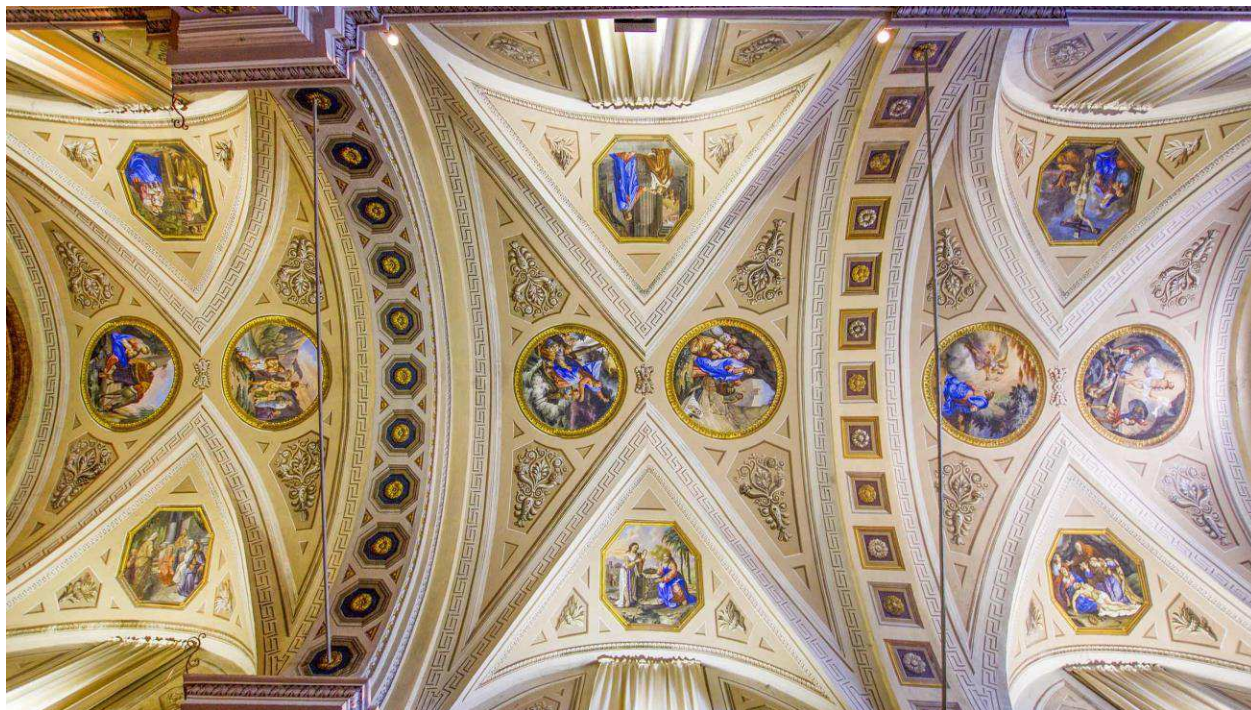


Foto 16: Immagine della volta dipinta con episodi tratti dai Vangeli

18



Quintetto Accardo (2011)

Foto 17: immagine di un concerto tenutosi nella Chiesa nel 2011 dal quale si evince l'articolazione del registro inferiore del grande tramezzo ligneo che separa l'aula pubblica dal coro dei confratelli



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Piazza San Giovanni 2 – 10122 Torino – tel. 011/5220 440 – PEC: sr-pie@pec.cultura.gov.it – PEO: sr-pie@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE



Foto 18: primo piano sulla pala dell'altare maggiore raffigurante il tema della Circoncisione

19



Foto 19: fastigio dell'altare maggiore con due cherubini che sorreggono il monogramma I.H.S.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Piazza San Giovanni 2 – 10122 Torino – tel. 011/5220 440 – PEC: sr-pie@pec.cultura.gov.it – PEO: sr-pie@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE



20

foto 20: aula dei confratelli, vista generale con il coro ligneo, il tramezzo visto dal retro, l'armadio dei Savoia, lo stendardo



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Piazza San Giovanni 2 – 10122 Torino – tel. 011/5220 440 – PEC: sr-pie@pec.cultura.gov.it – PEO: sr-pie@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE



Foto 21: vista del tramezzo ligneo in affaccio sull'aula dei confratelli

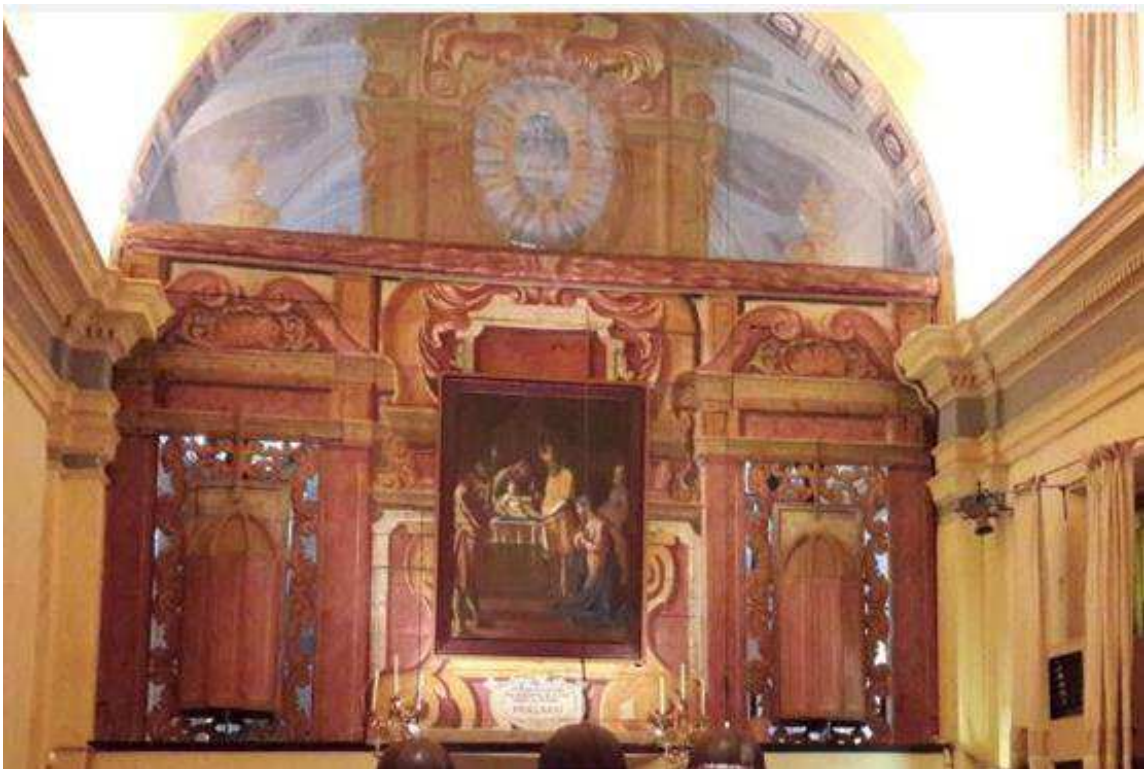


Foto 22: vista del tramezzo ligneo in affaccio sull'aula dei confratelli con il coro e lo stendardo processionale incastonato al centro



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE



Foto 23: vista del tramezzo ligneo in affaccio sull'aula dei confratelli con il coro e lo stendardo processionale incastonato al centro. Dettaglio delle operazioni di prelievo dello stendardo processionale dalle quali si evince la sistemazione entro teca-sportello-vetrata inserita al centro del tramezzo che separa l'aula pubblica da quella dei confratelli, dalla parte del coro



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE



Foto 24: Particolare della pala dell'altare di sinistra, raffigurante il Crocefisso con le anime purganti, opera attribuita al pittore della corte Sabauda, Claudio Francesco Beaumont (Torino, 1694-1766), 1720 circa



SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Piazza San Giovanni 2 – 10122 Torino – tel. 011/5220 440 – PEC: sr-pie@pec.cultura.gov.it – PEO: sr-pie@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE



Foto 25: i Santi Patroni dell'Università dei Calzolari, Crispino e Crispiniano, rappresentati nella pala d'altare raffigurante ai piedi della Deposizione dalla Croce, opera del pittore Bartolomeo Peretti o Perretti (1681)



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Piazza San Giovanni 2 – 10122 Torino – tel. 011/5220 440 – PEC: sr-pie@pec.cultura.gov.it – PEO: sr-pie@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE



Foto 26: coro ligneo (1720), opera di Bernardo Cerrato, costituito da 103 scanni rivolti verso il mobile da sagrestia. Sulla destra uno dei due raggi processionali.

25



Foto 27: statua lignea della Pietà, attribuita alla scuola dello scultore Carlo Giuseppe Plura, custodita nella nicchia centinata aperta nella parete sinistra del presbiterio



SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Piazza San Giovanni 2 – 10122 Torino – tel. 011/5220 440 – PEC: sr-pie@pec.cultura.gov.it – PEO: sr-pie@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

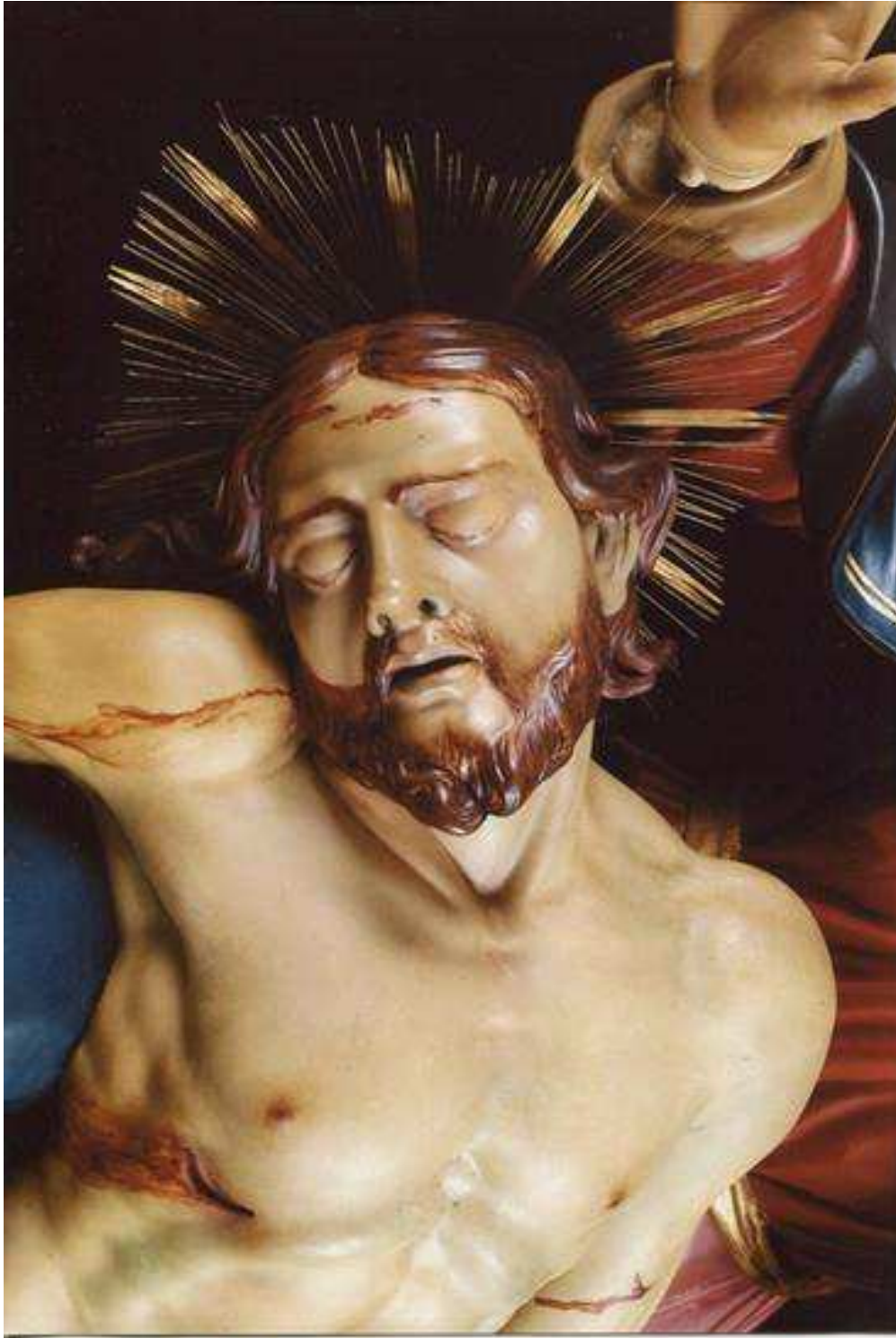


Foto 28: particolare del Cristo morto della statua lignea della Pietà



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Piazza San Giovanni 2 – 10122 Torino – tel. 011/5220 440 – PEC: sr-pie@pec.cultura.gov.it – PEO: sr-pie@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE



27

Foto 29: coro ligneo (1720 - 1721), particolare dello
scranno principale



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Piazza San Giovanni 2 – 10122 Torino – tel. 011/5220 440 – PEC: sr-pie@pec.cultura.gov.it – PEO: sr-pie@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE



Foto 30: l'armadio ligneo di sacrestia seicentesco con pannelli intagliati con nodi Savoia, mitria e pastorale (probabile dono del Cardinal Maurizio di Savoia)

28



Foto 31: particolare del pannello centrale intagliato del sopralzo del mobile da sacrestia con due disciplini che adorano il monogramma del Santo Nome di Gesù segno che l'armadio è stato commissionato per la sede che tuttora oggi lo ospita



SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Piazza San Giovanni 2 – 10122 Torino – tel. 011/5220 440 – PEC: sr-pie@pec.cultura.gov.it – PEO: sr-pie@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE



Foto 32: particolare del cartiglio posto al di sopra dello stallo del priore, 1721

29

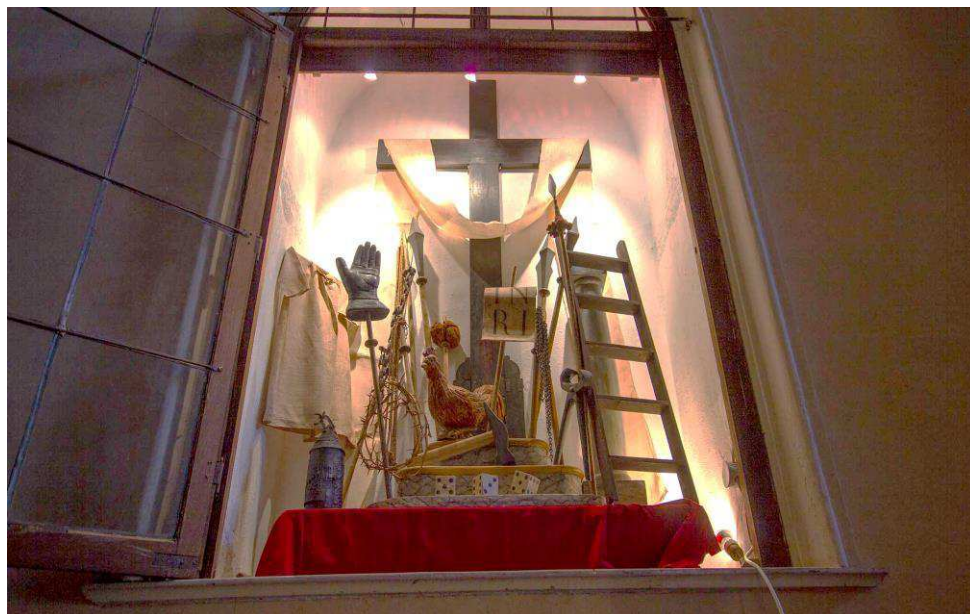


Foto 33: Simboli della Passione custoditi nella nicchia centinata aperta nella parete destra del presbiterio



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Piazza San Giovanni 2 – 10122 Torino – tel. 011/5220 440 – PEC: sr-pie@pec.cultura.gov.it – PEO: sr-pie@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE



Foto 34: organo del 1781, conservato nella sua struttura originaria, opera dei fratelli Concone di Torino

30

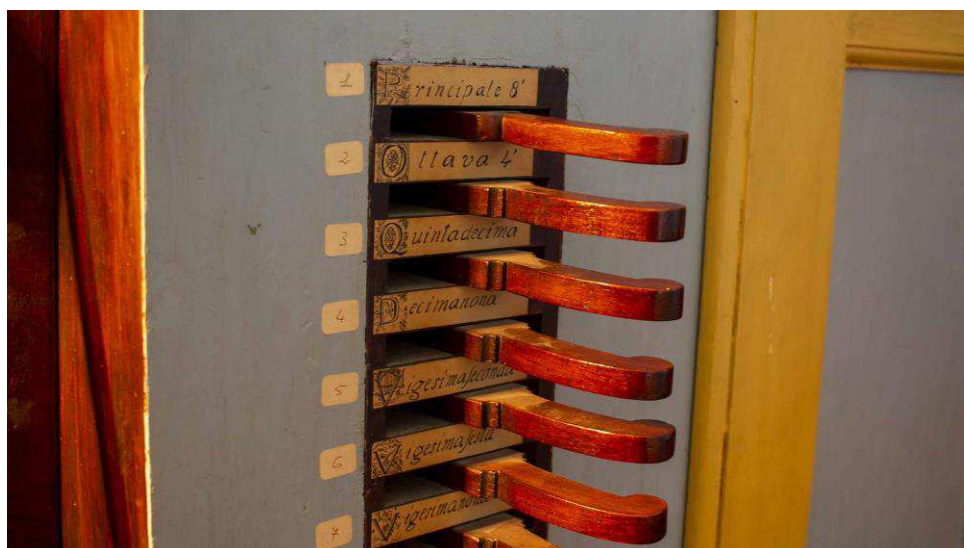


Foto 35: particolare dell'organo



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Piazza San Giovanni 2 – 10122 Torino – tel. 011/5220 440 – PEC: sr-pie@pec.cultura.gov.it – PEO: sr-pie@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE



Foto 36: *raggio processionale in legno (XVIII secolo) – aula dei confratelli*



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Piazza San Giovanni 2 – 10122 Torino – tel. 011/5220 440 – PEC: sr-pie@pec.cultura.gov.it – PEO: sr-pie@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE



Foto 37: *stendardo processionale, rappresentante S. Lorenzo (santo patrono della Collegiata di Giaveno) con la veste diaconale rossa simbolo del martirio, e S. Antero (santo patrono del Comune Giaveno), con la tiara papale e la palma del martirio che indicano il monogramma con il Santo Nome di Gesù*



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE



*Foto 38: altro lato dello stendardo processionale, rappresentante la
Circoncisione
(opera attribuita ad Alessandro Trono 1697-1781)*



SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Piazza San Giovanni 2 – 10122 Torino – tel. 011/5220 440 – PEC: sr-pie@pec.cultura.gov.it – PEO: sr-pie@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

GIAVENO (TO) – CHIESA CONFRATERNITA SS. NOME DI GESU' (detta dei Batù)

Piazza San Lorenzo

Relazione storico-culturale e architettonica

La Chiesa del SS. Nome di Gesù, nota come Chiesa dei Batù (cioè Flagellanti), risale al 1576, anno in cui la Confraternita dei Disciplinati Bianchi del Santo Nome di Gesù ottiene l'autorizzazione ad edificare una propria cappella adiacente le mura: la parete nord infatti incorpora un tratto della cinta muraria dell'antica Giaveno e il campanile si erge su una delle torri di difesa della città. A questo periodo più antico della costruzione della chiesa appartengono il portale ligneo cinquecentesco e un pregevole armadio da sacrestia seicentesco, i cui fregi scolpiti (il nodo dei Savoia, la mitria e il pastorale) fanno pensare ad un dono del Cardinal Maurizio di Savoia, che soggiornò a Giaveno dal 1627 al 1630.

Dapprima costituita da un solo corpo di fabbrica (l'attuale aula principale), l'edificio è ampliato nel 1668 con la costruzione di un coro, delle stesse dimensioni della chiesa, dalla quale è separato dall'altar maggiore, una struttura in legno decorata a finto marmo rosso scuro marezzato, opera dei minusieri Francesco e Antonio Aprile, con putti ed elementi decorativi in bianco, ornato al centro dalla *Pala della Circoncisione*, di cui purtroppo non si trovano indicazioni dell'autore nelle fonti. Nel fastigio superiore dell'altare due angeli reggono il monogramma I.H.S. e ai lati due busti reliquiari, rappresentano San Lorenzo e Sant'Antero, patroni di Giaveno. La sola mensa dell'altare è realizzata in marmo.

Gli anni più importanti per la storia della Confraternita vanno dal 1680 al 1780. In questo periodo nel lato destro della navata viene eretto dall'Università dei Calzolari un altare dedicato ai loro santi patroni, Crispino e Crispiniano, rappresentati nella pregevole *Deposizione dalla Croce* del pittore Bartolomeo Perretti (1681). Sul lato sinistro, intorno al 1720, è posto un altro altare recante l'ancona del *Crocifisso con le anime purganti*, opera attribuita al pittore di corte Claudio Beaumont (1725). Nel 1720 è invece realizzato, oltre l'imponente struttura dell'altar maggiore, il coro ligneo, opera di Bernardo Cerrato, costituito da oltre 100 stalli volti verso il mobile da sagrestia, come sopraindicato probabile dono del Cardinal Maurizio. Ancora di questo periodo sono i numerosi reliquiari, la statua lignea della Pietà (attribuita alla scuola dello scultore Carlo Giuseppe Plura), che veniva portata dai Confratelli e da numerosi figuranti per le vie di Giaveno nella processione del Venerdì Santo con i simboli della passione e lo splendido stendardo processionale ornato dalle figure di San Lorenzo e Sant'Antero.

Del 1781 è l'organo in controfacciata opera dei fratelli Concone, tuttora conservato nella sua struttura originaria, mentre sono della seconda metà dell'Ottocento gli affreschi della volta che copre la navata raffiguranti scene della vita di Gesù e le cinque figure che ornano la facciata, brani figurativi tutti realizzati dal pittore giavenese Giuseppe Guglielmino.

L'edificio ed il campanile sono costruiti in muratura portante secondo tecniche tradizionali, realizzate con pietre e mattoni; i tetti presentano struttura lignea, con manto di copertura in coppi.

Per tutto quanto sopra esposto e considerato che la chiesa confraternita del SS. Nome di Gesù, detta dei Batù, arricchita da numerose opere d'arte e arredi originali, rappresenta una significativa testimonianza di architettura religiosa dal forte valore identitario per la comunità locale, non solo per la collocazione nel cuore del centro storico di Giaveno, ma anche per il suo riconosciuto valore simbolico e devozionale, si ritiene che



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

essa abbia valore storico, artistico ed architettonico e rivesta l'interesse culturale ai sensi degli artt. 10-12 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Bibliografia

Gaudenzio CLARETTA, *Di Giaveno Coazze e Valgioie cenni storici*, Torino 1859.

Alfredo GERARDI, *Giaveno nei suoi monumenti nella sua arte nella leggenda e nei suoi ricordi*, Giaveno 1977.

Franco MONETTI, Arabella CIFANI, *Frammenti d'arte*, Biblioteca di Studi Piemontesi 1987.

BIRAGHI, MANINO, MASSARA, *Giaveno nell'arte e nella Storia*, Celid, Torino 1993.

Bartolomeo Perretti e la Confraternita dei Batù a Giaveno, Rotary Club Giaveno Val Sangone, 2000.

BERGERETTI, CIFANI, MONETTI, *La Collegiata di San Lorenzo di Giaveno e le sue opere d'arte*, Edizioni del Graffio, 2002.

Ass. Dante Selva. Officina d'arte, *Chiesa dei Batù*, Melli, 2005.

Torino, 6 settembre 2022

Il Funzionario
arch. Cecilia Castiglioni

VISTO:

Il Soprintendente

arch. Lisa Accurti

Documento firmato digitalmente

ai sensi dell'art. 20 e ss. del D.LGS. 82/2005 e s.m.i.

VISTO
IL SEGRETARIO REGIONALE DELEGATO
dott.ssa Beatrice Maria BENTIVOGLIO-RAVASIO



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA ¹

Chiesa della Confraternita dei Disciplinati del Santissimo Nome di Gesù, detta dei Batù (dei Battuti), di Giaveno

La Chiesa, costruita su iniziativa della Confraternita dei Disciplinati Bianchi del Santissimo Nome di Gesù a partire dal 1576, costituisce uno dei più antichi monumenti religiosi di Giaveno; in essa, alle severe linee classiche di impianto dell'edificio si sovrappongono quelle più fantasiose dell'ornato di stile barocco. Alla fase costruttiva più antica appartengono il portale ligneo cinquecentesco e il pregevole armadio da sacrestia seicentesco, oggi conservato nel coro, i cui fregi scolpiti (il nodo dei Savoia, la mitria e il pastorale) fanno pensare a un dono del Cardinal Maurizio di Savoia, che soggiornò a Giaveno dal 1627 al 1630.

Inizialmente composta da un unico corpo di fabbrica (l'attuale aula principale), la chiesa venne raddoppiata nel 1668 con la costruzione di un coro in prolungamento dal presbiterio. La parete di fondo del primitivo sacello fu quasi totalmente demolita – restano soltanto le due spalle laterali e una sorta di zoccolo nella parte inferiore, traforato dalle due porte laterali squadrate attraverso cui si accede al coro - e al suo posto fu eretta la grandiosa macchina lignea scolpita e dipinta che funge da tramezzo. Si tratta di una monumentale struttura in legno decorata a finto marmo rosso scuro marezzato, che simula una sorta di preziosa parete architettonica, profilata verticalmente da colonne a finti marmi policromi con putti ed elementi decorativi scolpiti bianchi, e scandita orizzontalmente in tre registri. Essa è opera dei minusieri Francesco e Antonio Aprile.

Al centro in basso, nel primo registro inferiore, appoggiata allo “zoccolo” in muratura ed elevata su tre gradini si trova la mensa dell'altare maggiore in marmi marezzato verde, rosso e giallo. Nel registro mediano, in corrispondenza dell'altare è incastonata la grande pala dipinta raffigurante la *Circoncisione di Gesù con San Francesco* che evoca la devozione della Confraternita e la dedizione della chiesa, atteso che, come racconta il Vangelo di Luca, fu proprio in occasione della Circoncisione che al Bambino fu imposto il nome di "Gesù", in ebraico "Salvatore". Interessante è la presenza nel dipinto - al momento anonimo, sia pure riferibile per ragioni stilistiche alla fine del XVII / inizi XVIII secolo - in primo piano, nella posizione dell'intercessore e del mediatore alla meditazione, di *San Francesco con il teschio che mostra le Stimmate*, che unitamente al monogramma cristologico visibile sullo sfondo dell'architettura del tempio, connota l'opera come indubitabile commissione della Confraternita.

Ai lati, sopra le porte che immettono nel coro, si collocano due nicchie protette da sportelli vetrati con grata contenenti i due busti reliquiari di *Sant'Antero Vescovo* e *San Lorenzo*, patroni di Giaveno. L'ordine superiore è riservato alla sola parte centrale: sormonta infatti la pala d'altare un ornatissimo fastigio con due cherubini che reggono l'ovale con il monogramma eponimo del Santissimo nome di Gesù, *I.H.S.*

¹ La presente Relazione storico-artistica, predisposta dal Segretario regionale delegato, dirigente storico dell'arte, integra i contenuti della Relazione storico-culturale e architettonica redatta dal funzionario responsabile dell'istruttoria, architetto Cecilia Castiglioni, vistata dal Soprintendente, architetto Lisa Accurti, trasmessa dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Torino con nota prot. n. 18209 del 22 settembre 2022, con la descrizione dei principali beni mobili contenuti nell'edificio.



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Fra il 1680 e il 1681 venne eretto, nel lato destro della navata, l'altare dell'Università dei Calzolai dedicato ai santi patroni della corporazione, Crispino e Crispiniano, come ricorda la pregevole pala con la *Deposizione di Cristo dalla Croce con i Santi Crispino e Crispiniano* di Bartolomeo Peretti (o Perretti) (1681).

Di fronte, sul lato sinistro, intorno al 1720 fu realizzato un secondo altare laterale, la cui ancona, raffigurante *Il Crocifisso con le anime purganti*, è attribuita al pittore di corte dei Savoia Claudio Beaumont (1725). Sempre nel 1720 fu costruito anche il coro ligneo, opera di Bernardo Cerrato, composto da 103 stalli. Al medesimo periodo risalgono alcuni reliquiari, la bella scultura lignea della *Pietà*, attribuita alla scuola dello scultore svizzero Carlo Giuseppe Plura (1663 – 1737) e utilizzata nella processione del Venerdì Santo, unitamente ai *Simboli della Passione*. Tali gruppi sono oggi conservati nelle due nicchie centinate protette da sportelli vetrati che si aprono nelle pareti del presbiterio: la *Pietà*, a sinistra, e i *Simboli della Passione*, a destra.

Dalla parte del coro, il tramezzo ligneo è dipinto con una finta architettura barocca a volute e cartocci, databile al 1681 come riferisce il sottostante cartiglio. Essa reca al centro, in corrispondenza della pala d'altare, una teca vetrata contenente lo splendido stendardo processionale della Confraternita, dipinto su entrambe le facce: su una si trovano le figure dei santi patroni della città, *Lorenzo e Antero*, sull'altra, di nuovo, la *Circoncisione di Gesù*, opere entrambe attribuite a Pietro Alessandro Trono (1697-1781).

Sempre nel coro, al centro, sotto lo stendardo processionale, è collocato il *Mobile da sagrestia con i simboli dei Savoia*, ricordato più sopra, probabile dono del Cardinal Maurizio.

Del 1781 è l'organo posto entro cassa e cantoria sospese, in controfacciata, sopra la porta d'ingresso, opera dei fratelli Concone.

Risalgono invece alla seconda metà dell'Ottocento, gli affreschi che decorano la volta dell'aula pubblica, rappresentanti *Scene della vita di Gesù* e le cinque figure che ornano la facciata della Chiesa, inserite in altrettanti oculi che sfondano la trama architettonica dipinta profilata da lesene scanalate e con superficie movimentata da tante piccole croci in sottosquadro, fra cui il *Gesù Bambino Salvator Mundi* sopra il portale d'ingresso, opere tutte del pittore giavenese Giuseppe Guglielmino (1813-1865). Sempre ottocenteschi sono i *due raggi processionali*, uno in bronzo (opera di G. Dughè), l'altro in legno (opera di G. Costa).

Officiata sino al 1942 e in seguito chiusa al culto per molti anni, aperta solo occasionalmente nel settembre del 1943 per ospitare 43 salme di partigiani caduti, la Chiesa dei Batù fu ri-offerta al pubblico godimento nel 1969 per opera del Circolo Ricreativo Culturale Giavenese che, avutala in assegnazione dalla Curia, nel 1967, ha provveduto e provvede tuttora alla sua manutenzione e restauro e la utilizza per manifestazioni culturali e musicali².

² “Il Circolo Ricreativo Culturale Giavenese è un’associazione onlus nata a Giaveno nel 1965 con l’intento di diffondere la cultura nelle sue molteplici espressioni, conservare la storia e il patrimonio artistico locali. Dal 1993 è iscritto nel Registro Regionale delle organizzazioni di Volontariato – Tutela e valorizzazione del patrimonio storico e artistico con D.R. n. 3248. Per Statuto e vocazione l’attività dell’associazione si è sviluppata in tre settori: 1. **Bibliotecario**: servizio di volontariato nella gestione della Biblioteca Comunale, emanazione della biblioteca creata e istituita dal Circolo medesimo nel 1965. Parte del patrimonio bibliografico della biblioteca, precisamente oltre 8.000 fra libri e CD, costituiscono il Fondo Circolo R.C.2. **Artistico**: restauro e manutenzione della Chiesa del SS. Nome di Gesù (o dei Batù), uno fra i più antichi monumenti religiosi di Giaveno riportato al suo antico



SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Dal 1970 la chiesa ospita il ciclo de “*I Concerti della Chiesa dei Batù*” che ha accolto e accoglie musicisti, provenienti da tutto il mondo, fra i massimi protagonisti della scena musicale internazionale nel campo della musica antica e da camera.

**IL SEGRETARIO REGIONALE DELEGATO
DIRIGENTE STORICO DELL'ARTE**

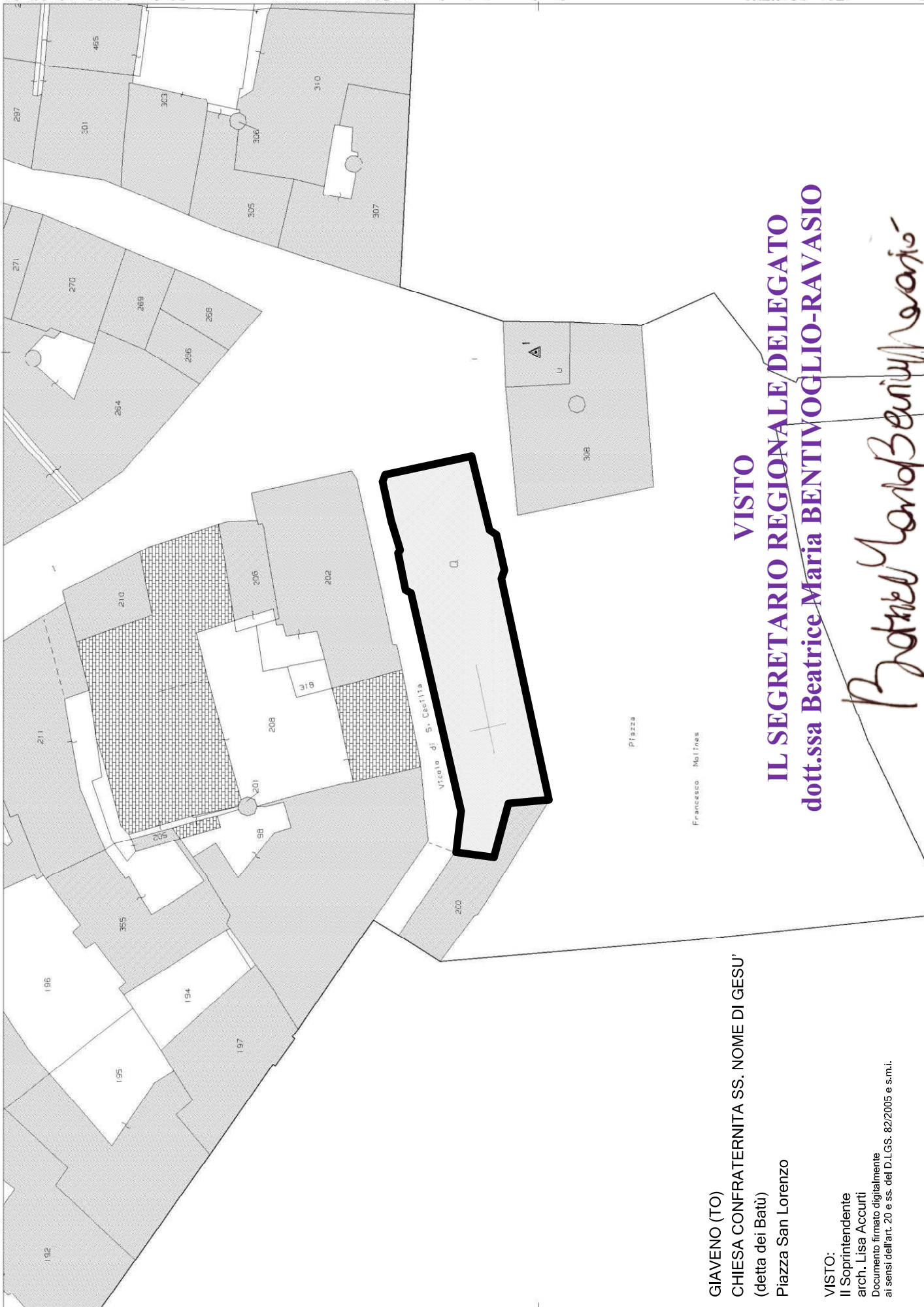
dott.ssa Beatrice Maria Bentivoglio-Ravasio

splendore, e della Meridiana dell'antica sede comunale. 3. **Musicale:** organizzazione di eventi musicali fra i quali spicca la rassegna “*I Concerti della Chiesa dei Batù*” iniziata nel 1970.

Nel 1965, per iniziativa di un gruppo di giovani appartenenti a varie classi sociali, non essendovi nel Comune di Giaveno alcuna biblioteca, viene istituita l'associazione Circolo Ricreativo Culturale Giavenese che crea e apre al pubblico una biblioteca grazie alle donazioni dei soci fondatori. Sino al 1981, con finanziamenti dell'associazione, il Circolo gestisce in proprio e con le sovvenzioni del Sistema Bibliotecario regionale la biblioteca arricchendola di opere. Nel marzo dello stesso anno il Comune di Giaveno crea una biblioteca civica e stipula con il Circolo R.C. una convenzione per la sua gestione e per l'utilizzo del patrimonio bibliografico del CRC. Ampliatisi gli interessi culturali dei soci, ottenuta in comodato d'uso dalla Curia Arcivescovile di Torino la Chiesa della Confraternita del SS. Nome di Gesù, nel 1970 prendono corpo due progetti complementari : il restauro della chiesa e la rassegna “*I Concerti della Chiesa dei Batù*” . In occasione del 45° anniversario della fondazione il Circolo R.C., nell'intento di conservare significative testimonianze storiche della cittadina, cura e finanzia il restauro della Meridiana affrescata sulla facciata dell'edificio che un tempo fu sede del Comune, sito in Via XX Settembre: pregevole quadrante universale solare, con l'indicazione dell'ora in alcune capitali estere e la riproduzione dello stemma di Giaveno.”(dal sito istituzionale dell'Associazione, <http://www.crcchiesadeibatugiaveno.it/associazione.html>).



SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE



N=0

GAVERNO (TO)
CHIESA CONFRATERNITA SS. NOME DI GESU'
(detta dei Batù)
Piazza San Lorenzo

VISTO:
Il Soprintendente
arch. Lisa Accurti
Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 e ss. del D.LGS. 82/2005 e s.m.i.

VISTO
IL SEGRETARIO REGIONALE DELEGATO
dott.ssa Beatrice Maria BENTIVOGLIO-RAVASIO

Beatrice Maria Bentivoglio-Ravasio

E=0

1 Particella: Q



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Spett.le

Diocesi di Torino
Ufficio Arte e Beni Culturali
Via Val della Torre, 3
10149 Torino
beni.diocesi.torino@pec.chiesacattolica.it

Commissario della Confraternita del Santissimo Nome
di Gesù
C/O Parrocchia di San Lorenzo
Via Ospedale, 1
10094 Giaveno (TO)
raccomandata A.R.

Consulta regionale per i beni culturali ecclesiastici
Piemonte e Valle d'Aosta
consulta.piemonte@pec.chiesacattolica.it

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per
la città metropolitana di Torino
sabap-to@pec.cultura.gov.it

Comune di Giaveno
Via Francesco Marchini, 1
10094 Giaveno (TO)
protocollo@cert.comune.giaveno.to.it

Oggetto:

comune di	GIAVENO
provincia di	Torino
immobile denominato	<i>Chiesa della Confraternita dei Disciplinati del Santissimo Nome di Gesù, detta dei Batù (dei Battuti), di Giaveno</i>
indirizzo	Piazza San Lorenzo snc
distinto al C.F. e al C.T.	al Foglio 82, particella Q
proprietà	Confraternita del Santissimo Nome di Gesù
provvedimento di tutela	Decreto del Segretario regionale del Ministero della cultura per il Piemonte / Presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale 28 settembre 2023, n. 310
procedimento di:	Autorizzazione all'alienazione ai sensi dell'articolo 56 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio", di seguito "Codice dei beni culturali"
esito	POSITIVO

NOTIFICAZIONE dell'Autorizzazione all'alienazione, ai sensi dell'articolo 56, Codice dei beni culturali.



SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE
Piazza San Giovanni 2 – 10122 Torino – tel. 011/5220 440
PEC: sr-pie@pec.cultura.gov.it
PEO: sr-pie@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

2

Si trasmette in allegato alla presente il provvedimento con cui, ai sensi dell'articolo 56 del Codice dei beni culturali, è stata autorizzata al Comune di Giaveno (TO) l'alienazione condizionata dell'immobile in oggetto.

Il responsabile della Segreteria tecnica
Arch. Luigi Imparato

Il Segretario regionale *ad interim*
Presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale del Piemonte
Arch. Corrado Azzollini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE
Piazza San Giovanni 2 – 10122 Torino – tel. 011/5220 440
PEC: sr-pie@pec.cultura.gov.it
PEO: sr-pie@cultura.gov.it

Ultima planimetria in atti

Data: 11/01/2022 - n. T213648 - Richiedente: PRNTZN61L49E445O
Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio provinciale di
Torino

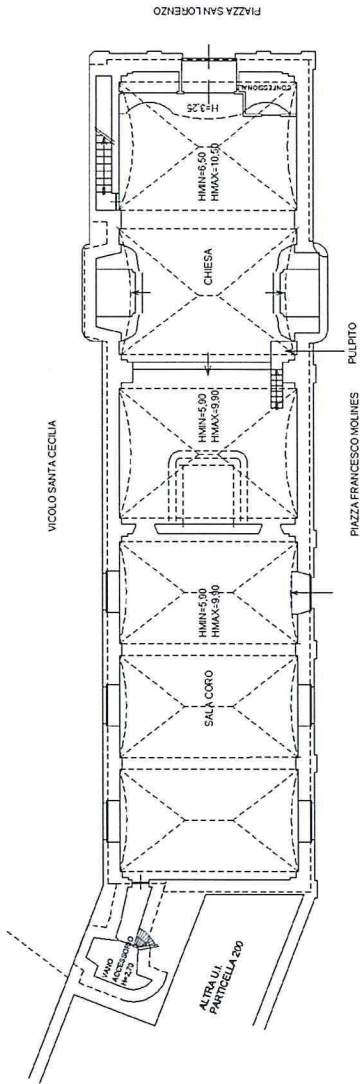
Dichiarazione protocollo n. T00096805 del 25/05/2021
Comune di Giaveno
Piazza San Lorenzo

Identificativi Catastali:
Sezione:
Foglio: 82
Particella: Q
Subalterno:

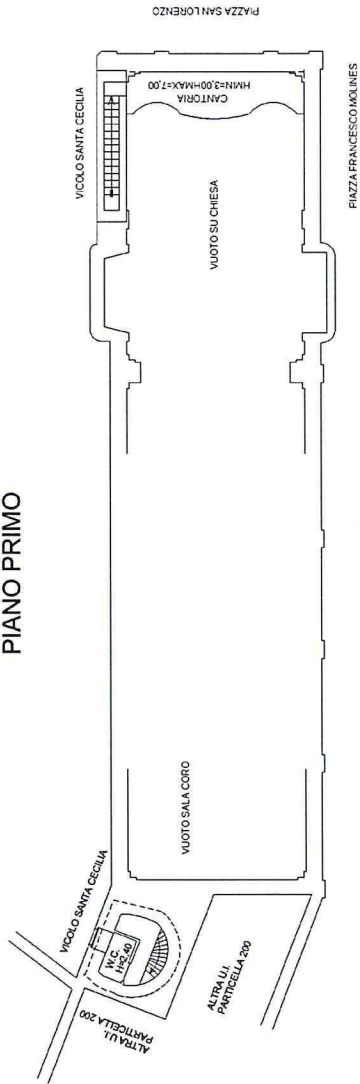
Compilata da:
Scumaci Francesco
Iscritto all'albo:
Geometri
Prov. Torino
N. 6535

Scala 1: 200

PIANO TERRENO



PIANO PRIMO



Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio provinciale di
Torino

Dichiarazione protocollo n. TO0096805 del 25/05/2021

Identificativi Catastali:
Sezione:
Foglio: 82
Particella: Q
Subalterno:

Compilata da:
Scumaci Francesco
Iscritto all'albo:
Geometri
Prov. Torino

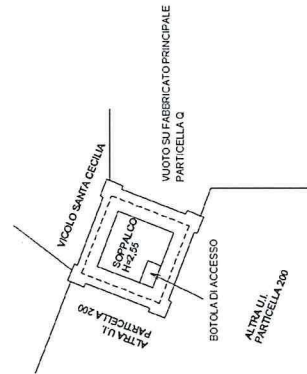
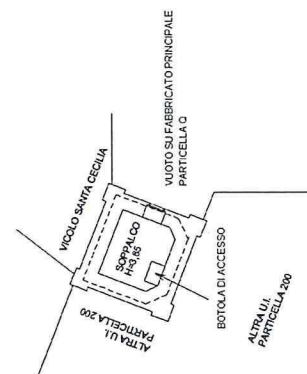
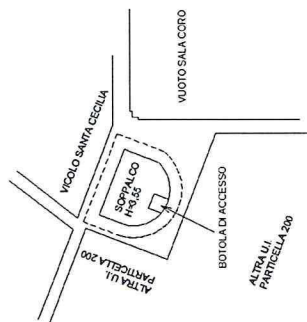
Scala 1: 200

Scheda n. 22

PIANO SECONDO
TORRE DEL CAMPANILE
ACCESSO CON SCALA A PIOLI

PIANO TERZO
TORRE DEL CAMPANILE
ACCESO CON SCALA A PIOLI

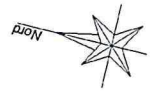
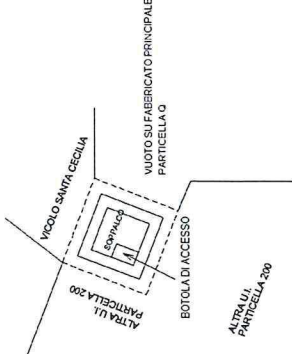
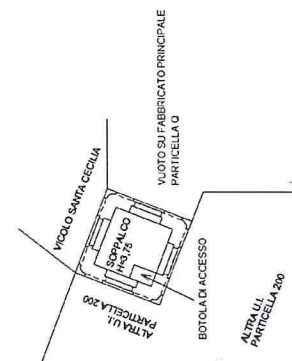
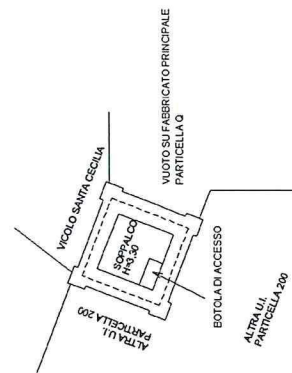
PIANO QUARTO
TORRE DEL CAMPANILE
ACCESO CON SCALA A PIOLI



PIANO QUINTO
TORRE DEL CAMPANILE
ACCESO CON SCALA A PIOLI

PIANO SESTO
TORRE DEL CAMPANILE
ACCESO CON SCALA A PIOLI
PIANO CAMPANE

PIANO SETTIMO
TORRE DEL CAMPANILE
ACCESSO CON SCALA A PIOLI
PIANO CUPOLA
HMIN=1,50 HMAX=4,30



N=0

Ufficio Provinciale di Torino - Territorio Servizi Catastali - Direttore DR CHIOZZA STEFANO GIUSEPPE Vis. tel. esente per fini istituzionali





CITTA' DI GIAVENO

Città Metropolitana di Torino

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

REG. N. **694**

Visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione **Consiglio Comunale / 22 /** del **22/04/2024** viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico del comune, raggiungibile dal sito internet www.comune.giaveno.to.it, dal **27/05/2024** al **11/06/2024** consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000

Giaveno , li 27/05/2024

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dematteis Rosella
firmato digitalmente
